IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 242. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 3 Settembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Riforme e provvedimenti

Replicando, a proposito della riforma elettorale, anzi a proposito dello scrutinio, le cui operazioni noi dicevamo affidabile alla magistratura, la *Perseveranza* non esclude che si possa fare questa esperienza, ma dubita che dovendo nelle campagne mettere i modesti pretori in mezzo alle elezioni si riesca a rialzare il credito dell'ufficio, che alla magistratura si vorrebbe affidare.

Propone quindi la consorella milanese che la riforma elettorale sia accompagnata da una riforma organica della magistratura, la quale, oltre al risponder meglio che ora agli altri cómpiti dell'ufficio, darebbe al magistrato maggior autorità anche per il mandato speciale in materia di elezioni.

Abituati a non divagare, nè a far dell'accademia, rispondiamo che non vediamo alcuna difficoltà nel consentire alla proposta della *Perseveranza*; ma la questione sta in ciò, che essa sin; pone posso bastare un anno per questo nuovo ordinamento della Magistratura e per prepararla bene al non facile cómpito elettorale, mentre noi dubitiamo che si riesca a condurre in porto, per quanto desiderata e necessaria, una qualunque riforma organica della Magistratura, prima che non siano sfondati almeno tre o quattro progetti.

Del resto non è mestieri affannarsi, perchè, stando alle informazioni più attendibili, l'on. Pelloux, pur avendo posto in studio un progetto di riforma elettorale, si limiterà al principio della nuova Sessione alla presentazione di un provvedimento che tolga per tutta la legislatura la rappresentanza al Collegio, la cui elezione sarà stata annullata dalla Camera per corruzione.

Questo sarebbe un rimedio puramente cauterizzante: le riforma alla legge elettorale vigente, tema molto più vasto e complicato, verrebbe più tardi, anzi al più tardi, per non obbligare i deputati, dopo averla approvata, a ripetersi a vicenda come i trappisti: fratello, dobbiamo morir!

Qualcuno dirà che in questo modo tutto si rinvia sempre alle calende greche, ma d'altra parte una riforma alla legge elettorale amministrativa, lasciando qual'è la politica, non si comprende facilmente: d'altra parte se il Ministero, vuol risparmiare al paese col a sè una crisi a breve di stanza, non deve impegnare il Parlamento specie nei principii, con questioni anche radicali, assai profonde così da smuovere molti interessi stabiliti o da porre i deputati fra l'uscio del ministero e il muro dei contribuenti,

Se bastano pochi tocchi ad alcune leggi politiche non manca materia larga nel campo economico, riassumendo in gran parte, con qualche variante, diretta a semplificarli, i progetti ereditati.

Le modificazioni alla tassa fabbricati, alla tassa R. mobile, le bonifiche, i contributi ferroviari, il credito agricolo ecc. sono ormai progetti acquisiti al paese, che il Ministero deve assolutamente presentare e sui quali non incontrerà forti resistenze.

Tutte le altre riforme d'indole amministrativa possono venire in seconda linea e allora avremo tempo e maniere per discuterne proficuamente colla *Perseveranza*, insieme alla riforma elettorale.

Politica e Diplomazia

(S) **Sebastopoli**, 2. — Lo Czar e la Czarina sono arrivati alle ore 10 ant. e si sono recati subito sul yacht *Standard*, da bordo del quale passarono in rivista la flotta.

La città è parata. Grande animazione.

(S) **Vienna**, 2. — L'Imperatore, accompagnato dagli Arciduchi Francesco Ferdinando e Francesco Salvatore è partito, stamane, per Buzau, onde assistervi alle manov e.

Stamane partirono pure alla volta di Buzau gli addetti militari esteri.

— **Sofia**. — I giornali ufficiosi riproducono la notizia sparsa dai giornali greci, secondo la quale il principe Ferdinando e la principessa Maria Luisa farebbero visita alla Corte di Atene nel mese di novembre.

— **Berna**. — L'imperatrice di Austria è arrivata a Caux-sur-Glion, dove conta soggiornare alcune settimane.

— **Parigi**. — Il signor Manoel Affonso d'Espregueira, nuovo Ministro delle finanze portoghese, che si trovava qui, è partito per Lisbona.

— **Bruxelles**. — Secondo voci che vanno acquistando credito nei mondo finanziario, il governo per l'opzione pel riscatto del Congo per parte del Belgio sarebbe prorogato di dieci anni.

Il Re apporterebbe delle feste che saranno celebrate ad Anversa nel prossimo ottobre per fare una dichiarazione nel senso di questo aggiornamento.

— **Londra**. — Il colonnello John Hay, già ambasciatore americano, è stato ricevuto in udienza di congedo dalla Regina Vittoria, alla quale ha presentato le lettere che pongono fine alla sua missione.

— **Costantinopoli**, 2. — Tewfik Pascià, ministro delle finanze, è sostituito da Rechad Bey capo della contabilità nello stesso Ministero.

— **Berna**. — Il signor de Montmollon, ambasciatore francese, ha consegnato al Consiglio della Confederazione il testo della convenzione, conclusa tra la Francia ed il Brasile e designante la Confederazione svizzera arbitra per risolvere definitivamente la vertenza relativa alla frontiera.

Un passo analogo è stato fatto dal ministro del Brasile.

— **Londra**. — Sir John Bramiston e l'ammiraglio sir Elpinston Erskine sono incaricati, a titolo di commissari, dell'inchiesta relativa al trattato che regola le relazioni anglo-francesi a Terranova.

— **Londra**. — Si annunzia da Auckland (Nuova Zelanda) la morte di Malietoa-Laupepa, Re delle Isole Samoa.

Si è costituito un Governo provvisorio, composto dei Consoli inglese, tedesco e americano, sotto la presidenza del direttore della giustizia.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Berlino**, 2. — La *Nordd. Allg. Zeitung* dice che lo stato di pace essendo ristabilito fra la Spagna e gli Stati Uniti, la squadra tedesca delle isole Filippine sarà ridotta ad una coppare a due navi, che saranno sufficienti a proteggere gl'interessi tedeschi, finchè l'ordine sia completamente ristabilito.

La proposta dello Czar.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore. 18.50. — La questione del disarmo è quasi dimenticata davanti alle difficoltà interne.

Il *Temps*, trattando della adesione delle potenze alla proposta dello Czar, pretende discolpare la Francia dall'accusa di opporsi al disarmo, mentre in principio è favorevole alla riunione di una Conferenza, col denunziare gli armamenti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 2. — Il *Daily News* è informato da fonte diplomatica che la Conferenza per il disarmo si riunirà a Bruxelles.

La Conferenza avrebbe per base l'impegno preventivo delle Potenze di non sollevare la questione della revisione dei trattati esistenti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 2, ore 12,30 — In seguito a richiesta dell'Imperatore Guglielmo, Balfour ha informato l'ambasciatore tedesco a Londra, conte Hatzfeld, che desidera si prendano meglio in esame del Congresso pel disarmo, come pure che le Potenze si impegnino che nessuna questione attualmente pendente sarà discussa al Congresso.

La *Kreuz. Zeitung* dice che la Germania è soddisfattissima dell'adesione in massima della Francia al Congresso.

Berlino, 2, ore 18,20. — La Lega per la pace conferirà allo Czar il premio istituito da Nobel per i promotori della pace.

L'ufficio dell'arbitrato per la pace internazionale sedente a Berna lo ha felicitato per telegrafo della sua iniziativa.

Berlino, 2, ore 19,35. — La Conferenza per il disarmo sarà preparata sotto la presidenza del Re Leopoldo e si comporrebbe di una Commissione di plenipotenziari delle grandi potenze e di una sotto Commissione di delegati degli Stati minori, con semplice voto consultivo.

Non dovrebbe occuparsi di nessuno dei trattati, specialmente di quello della pace di Francoforte.

Berlino, 2, ore 24. — La *Kreuzzeitung* dice che i Governi degli Stati componenti la triplice alleanza, previo uno scambio di idee fra loro, hanno risposto di essere dallo stesso sentimento collo Czar e di aderire alla sua proposta.

Lo sciopero di Cardiff

(S) **Cardiff**, 2 — Lo sciopero degli operai minatori è finito dopo cinque mesi.

Le condizioni poste dai proprietari furono accettate da undici membri del Comitato degli operai minatori, essendo quattro dissenzienti ed uno assente.

Gli è così guadagnato l'aumento del 5 0/0 sui salari vigenti al 31 marzo scorso e la libertà di sciogliere il presente accordo, qualora i salari scendessero al disotto della cifra del 31 marzo; ciocchè equivale praticamente al tanto desiderato *minimum*.

I proprietari guadagnano l'abolizione della vecchia mescita, conosciuta col nome di *Mahone Day*, e la durata di quattro anni pel presente accordo.

Il grande sciopero dei minatori del bacino di Cardiff nel Sud-Galles, è finito. Sabato scorso fu tenuta tra i delegati dei minatori ed i rappresentanti proprietari delle miniere una conferenza, nella quale furono gettate le basi di un accordo sulla ripresa del lavoro. I proprietari delle miniere posero un *ultimatum* per l'accettazione delle condizioni di queste — come annuncia un dispaccio — furono accolte dalla grande maggioranza del Comitato dei minatori.

Lo sciopero quindi, che è durato cinque mesi, terminò in compleso con una sconfitta degli operai. Gli scioperanti non riuscirono a far trionfare completamente una sola delle loro domande ed anche i tentativi di conciliazione fatti dal governo, non valsero a far recedere i proprietari dalle loro pretese.

Il teatro dello sciopero calossale, incominciato il 1° aprile scorso è il bacino carbonifero del Sud-Galles, che è il più importante dei vasti grandi bacini carboniferi dell'Inghilterra. Esso si estende per una lunghezza di circa cinquanta miglia inglesi da Pontypool al est, a Kidwelly al ovest e per una larghezza di circa diciotto miglia da Tredegar al nord, e Llantrisant al sud, ed il prodotto prezioso di quel bacino è il carbone scaza fumo che è in uso in tutte le flotte da guerra e Società di navigazione.

La produzione del carbone in Inghilterra è ammontata l'anno scorso a 202 milioni di tonnellate, delle quali 35,800,000 tonn. o quasi il 18 per cento furono prodotte dal bacino di Galles. L'Inghilterra ha esportato l'anno scorso 35 milioni di tonn. di carbone, delle quali 12 milioni furono imbarcate a Cardiff, il porto principale del bacino carbonifero del Sud-Galles. La cifra complessiva dei minatori in tutta l'Inghilterra è di 700,000 dei quali 127,000 appartengono a quel bacino.

Le gravi conseguenze dello sciopero non si possono ancora calcolare in tutta la loro portata. Certo è però che la produzione del carbone in Inghilterra ha subito una perdita che si fa ascendere approssimativamente da 12 a 15 milioni di tonn.

L'esportazione del carbone da Cardiff era quasi cessata e quel carbone fu sostituito alla meglio dal carbone scozzese e americano.

Nella scorsa settimana, la Scozia ha esportato un quarto di milione di tonnellate o 90,000 tonnellate più che non nella settimana corrispondente dell'anno scorso.

Il governo inglese ha dovuto provvedere ai bisogni delle sue navi da guerra mediante contratti limitati colle Società minerarie dell'America.

Naturalmente i prezzi del carbone sono aumentati per effetto dello sciopero in Inghilterra ciò da 12 1/2 scellini la tonnellata nel marzo a 16 e 17 scellini.

Il movente del grande sciopero fu la cosidetta "scala mobile„ che nelle relazioni tra proprietari ed operai nel Sud Galles sostenova sinora una parte preponderante. La "scala mobile„ è un'istituzione, secondo la quale, gli operai partecipano in certo modo al maggior reddito della produzione perchè la mercede viene fissata automaticamente in rapporto ai prezzi di vendita della produzione. L'inventore di questo principio, fu un proprietario di miniere a Wolverhampton, certo Thorneycroft, il quale cessante anni sono propose ad altre Case di far distinare le mercedi in rapporto ai prezzi della produzione.

Nel Sud Galles il sistema della scala mobile è in vigore, ininterrottamente da più di venti anni sebbene la scala abbia subito da allora parecchie modificazioni

Nel 1875, i minatori di quel bacino scioperarono per ben cinque mesi, per protestare contro una riduzione del 10 0/0 sulle mercedi. Essi furono battuti completamente e dovettero accettare una riduzione del 12 1/2 per cento invece del dieci. Poco dopo proprietari e minatori si accordarono sopra una "scala mobile„ il cui funzionamento doveva essere regolato da un Comitato permanente, formato da un numero eguale di rappresentanti delle due parti. L'accordo fu esteso a tutte le miniere del consorzio tra i proprietari chiamati *Associated Colliery Owners*, che rappresenta 180 per cento della produzione del carbone nel Sud Galles.

L'essenza della "scala mobile„ attualmente in vigore consiste in ciò che le mercedi furono messe in rapporto di otto scellini per tonnellata di carbone. Se i prezzi del carbone aumentano oltre questo piede (*Standard*) aumentano pure in una determinata proporzione anche le mercedi degli operai e viceversa diminuiscono in caso di riduzione, secondo una determinata scala.

Se, ad esempio, il prezzo del carbone ascende a nove scellini, le mercedi aumentano del 10 0/0 se a dieci del 18 3/4 per cento se a undici del 27 1/2 per cento e via dicendo. La scala non contiene un massimo od un minimo della mercede.

Questo accordo era denunciabile ogni sei mesi dalle due parti.

Alla fine del settembre dell'anno scorso i minatori che volevano ottenere un aumento di mercede si valsero del loro diritto di denuncia, sicchè l'accordo cessò col 1 aprile scorso. I proprietari delle miniere si dichiararono sciolti da ogni impegno per lo stesso termine.

Le trattative furono inutili ed al principio del l'aprile 40,000 minatori sospesero il lavoro, e coll'andar del tempo si unirono ad essi altri 60,000, sicchè nel bacino del Sud-Galles non lavoravano ora che 30,000 minatori.

Le cagione dei minatori erano molto svariate. Essi chiedevano l'abolizione della "scala mobile„ e la sostituzione di essa colla fissazione delle mercedi da parte di un ufficio di conciliazione (*Conciliation board*) formata per metà di minatori e per l'altra metà di rappresentanti dei proprietari, salvo a decidere ad un arbitro imparziale, in caso di divergenze.

La nuova istituzione avrebbe dovuto restare in vigore sino al 30 giugno 1899 ed essere denunciabile ogni sei mesi. I minatori chiedevano inoltre un aumento immediato dei dieci per cento sul livello esistente prima del principio dello sciopero, la garanzia di una mercede minima indipendente dal ribasso ulteriore dei prezzi del carbone ed accordi determinati circa il *Mahone Day*, o la giornata di riposo mensile, esistente di fatto, ma non riconosciuta di diritto.

L'*ultimatum* dei proprietari delle miniere propone invece un aumento del cinque per cento delle mercedi sul livello del 31 marzo scorso, mantiene la "scala mobile„ ora esistente sino alla fine del 1901. Ai minatori fu concessa la denuncia ogni sei mesi della scala incominciando dal settembre 1899 qualora i salari scendessero al disotto della cifra del 31 marzo.

L'aumento del cinque per cento non è una grande concessione, perchè l'aumento avvenuto nei prezzi del carbone l'avrebbe in gran parte giustificato. Tutte le altre pretese degli operai ed il *Mahone Day* furono respinti dai proprietari.

La triste posizione in cui si trovava una grande parte degli scioperanti colle loro famiglie, li ha ridotti ad accettare le condizioni dei proprietari.

La fine dello sciopero è stata un grande insuccesso dell'agitazione socialista in Inghilterra. Nel 1893 vi fu l'ultimo grande sciopero dei minatori di carbone inglesi, cui presero parte 200,000 operai. Allora il Ministero Gladstone, dopo che lo sciopero aveva durato oltre sei mesi e la prolungazione del carbone era quasi paralizzata, imitò un'azione conciliante e sotto la presidenza di Lord Rosebery fu tenuta una conferenza a Londra. In seguito alle pressioni del governo, i proprietari furono costretti a cedere.

Questa volta lo sciopero dei minatori finisce come è finito alcuni mesi or sono quello degli operai meccanici, calla sconfitta degli operai, perchè l'organizzazione esistente si è addimostrata troppo debole ed i mezzi finanziari non erano sufficienti per mantenere parecchi mesi un esercito colossale di 100,000 operai colle loro famiglie.

La qual cosa prova che nell'immenso numero degli operai sta la forza, ma in pari tempo anche la debolezza di ogni sciopero in Inghilterra.

Nel Sudan.

(S) **Cairo** 2. — Notizie, in data di martedì scorso, dicono che le truppe anglo-egiziane presero contatto col Derviscio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 2. ore 18,30. — Si ha dal Cairo che duecento cavalieri dervisci, scoutrati coll'avanguardia dell'esercito anglo-egiziano, resistevano valorosamente, ma poi furono messi in fuga.

Una cannoniera bombardò il villaggio dove si erano ritirati, nonchè la città di Kerreri.

PER LE CONFRATERNITE

Il ministero dell'interno facendo seguito alla circolare 17 luglio sulle confraternite, ha inviato ora un'altra circolare ai prefetti perchè con sollecite cure provvedano alla compilazione dell'elenco delle confraternite esistenti in ciascuna provincia, indicando il patrimonio immobiliare e mobiliare di ciascun ente, la rendita derivanti da tale patrimonio e quelle fornite da contributo dei fratelli, la destinazione attuale delle readite stesse secondo i due scopi di beneficenza e di culto, le spese di amministrazione e la necessità di carattere progressivo.

Dopo l'accertamento del numero delle confraternite, i prefetti le inviteranno a presentare nel termine stabilito i bilanci dell'esercizio 1899 ed i conti dell'esercizio corrente per l'approvazione dell'autorità tutoria.

La circolare dice:

Si dovranno evitare gli enti stessi a prosentare, in un breve termine, l'inventario, il quale dovrà dalle Prefetture essere controllato con quello già compilato in esecuzione dell'art. 9. del decreto 19 gennaio 1890.

Ma è sui bilanci e sui conti che i prefetti e le Giunte provinciali amministrative dovranno particolarmente portare la loro attenzione.

Dovranno infatti; nell'esame dei bilanci, curare che le spese di culto siano contenute nei limiti corrispondenti ai bisogni delle popolazioni ed agli obblighi derivanti dalle tavole di fondazione, e che le essi siano stanziate le somme da destinarsi per il servizio degli inabili al lavoro.

E, nell'approvare i conti consuntivi, dovranno disporre che le somme eccedenti i bisogni ordinari siano depositate presso gli istituti e quelle da investirsi lo siano nei modi indicati dall'art. 28.

Dalle stesse che sarà fatto sui bilanci, sugli inventari e sui conti, e che non si dubita sarà compiuto con speciale cura dai prefetti e dalle Giunte provinciali amministrative, apparirà anche quali siano le rendite che possono trasformarsi a scopo di beneficenza.

I prefetti sono pregati di accusare ricevuta della presente circolare e di trasmettere al più presto una copia dell'elenco delle confraternite indicando altresì per ciascuna, ed in quale misura, vi siano rendite da trasformarsi a scopo di beneficenza.

Pro montibus!

Dai 10,000 Congressi che si riuniscono a Torino in questi due mesi di settembre e di ottobre, profittando dell'Esposizione, uno ha formato la nostra attenzione, non tanto perchè si tratti di tema nuovo, come suggerito ordinario di Congresso, ma per il tema in sè, che ha per l'Italia, data sua conformazione, un'importanza quale difficilmente si presenta ad un altro paese.

Confessiamo che ignoravamo l'esistenza di una Associazione italiana per la protezione delle piante e per formare il rimboschimento e difatti la circolare che chiama - 17, 18 e 19 ott. a Torino - quanti sono cultori del rimboschimento e protettori delle piante, dice che la riunione sarà come la presentazione della nuova Società e prenda dalla sua efficace operosità.

In tale circostanza, aggiunge la circolare, avrà luogo la pubblicazione e per la prima volta in Italia, la *Festa degli alberi*, che presso altre nazioni ha carattere di eccezionale solennità.

Venga pure la Festa degli alberi, ma se la nuova Società, sorta per cruppo dapochi Governo, Provincie e Comuni hanno permesso che per tanti anni si facesse man bassa sui nostri boschi, non si propone anche uno scopo difensivo, l'opera sua riuscirà molto limitata.

Promuovere il rimboschimento, sta bene; proteggere le piante, pure; ma l'importante è di opporre la più energica difesa di una distruzione di stirazione delle foreste alpine ed appenine, distruzione che, essendo principale causa delle conte nute inondazioni e straripamenti, ha costato ormai all'Italia conto volte tanto quel che si è ricavato dal cieco e furioso disboscare.

Le lega pel boschi va estesa lungo tutte l'Appennino e le Prealpi, con incarico ai Consigli locali di denunciare qualunque minacciato disboscamento, che influenze locali ed altri rinscirebbero ad eseguire.

Data la denunzia non mancherebbero i giornali. Il nostro pel primo, di alzare la voce. Così soltanto si potrà fare opera efficace *pro montibus nostris*.

UN ACCORDO ANGLO-TEDESCO?

(S) **Londra**, 2 — La *Pall Mall Gazette* dice sapere da fonte degna di fede che un accordo anglo-tedesco è già definito quanto alla settanana dal primo lord della Tesoreria, Balfour, e dall'ambasciatore di Germania, Hatzfeldt.

Si crede che l'accordo, pur avendo carattere limitato, non rendesse meno un'alleanza offensiva e difensiva in certe eventualità.

La *Pall Mall Gazette* aggiunge che questa nuova piega della politica estera è lo sviluppo naturale della situazione europea; e cita la proposito il discorso che Chamberlain pronunziò a Birmingham il 15 maggio.

Il *Times* dice che la stampa pure di un accordo anglo-tedesco, ma dice che si riferisce soltanto alla composizione ed alle attribuzioni dei tribunali misti in Egitto. (?)

Cose balcaniche

Il cav. Lorecchio, pres. degli albanesi in Italia, ci prega di pubblicare la seguente lettera, ciò che facciamo di buon grado con qualche parola di commento assai breve.

On. sig. Editore del *Popolo Romano*.

Nella corrispondenza da Vienna pubblicata nel n. 239 del suo reputato giornale, sono rievocati i ricordi dei conflitti avvenuti, poche settimane or sono, nel distretto di Berana in Albania, ai confini del Montenegro.

È constatando che assai probabilmente l'immensa maggioranza del pubblico italiano, compresi i circoli politici, abbiano dimenticato quegli avvenimenti, il suo corrispondente da Vienna, con competenza che gli va, senza dubbio riconosciuta, indaga le cause da cui furono prodotti e ricerca a chi se ne debba attribuire la colpa.

Comunque sia; o che la colpa debbasi attribuire alla propaganda austriaca in Albania; o a quella montenegrina; o a tutte due insieme, contrastantesi, ora più ora meno, il predominio in mezzo alle popolazioni albanesi (le quali in sostanza non vogliono saperne nè dell'una nè dell'altra). Il telegrafo, da qualche tempo, ci ha annunziato che la calma regna nella regione di Berana.

E, senza andar indagando se cotesta calma sia vera e reale, o semplicemente apparente ed effimera, in vista della permanenza delle cause, che sono valse a turbarla negli scorsi giorni; giova far notare che in tutta questa faccenda di moti e di conflitti armati, gli albanesi montenegrini, la più brutta figura non certo l'han fatta gli albanesi: i quali, anzi, hanno avuto per tal modo l'opportunità di dimostrare ancora una volta, e col persuativo esperimento delle armi, che il distretto di Berana non è terra dei serbi; e di dimostrare altresì che gli Albanesi stessi, in simigliante guisa, sapranno difendere l'integrità del loro territorio, respingendo qualsiasi attentato alla loro nazionalità, che vogliono affermata.

A me pare che l'egregio suo corrispondente mandi, da Vienna, un servizio ed assai opportuno mosaico.

La grandissima maggioranza del pubblico italiano, composto i circoli politici, dimentica con troppa facilità, anzi non prendono veramente in serio esame, i fatti che si manifestano in Albania, dal cui complesso chiaramente apparisce la intenzione del popolo albanese a volere riconoscenta la nazionalità nel campo dei diritti, come è stato fatto per gli altri popoli nella penisola balcanica.

E pure gli italiani devono la loro politica sostanza appunto a questo principio di nazionalità e devono aiutare le sviluppo di ogni popolo albanese, se non altro come mezo e più efficace e più duraturo mezzo alla tutela dei comuni interessi e dei comuni diritti che i due popoli hanno nel mare Adriatico, minacciato.

Ad ogni modo a me preme soltanto di far notare a questo proposito, che se è vera la costituzione di Stati indipendenti e sovrani, e se sono veri gli scopi di essa, quali sono stati manifestati, la questione albanese ha fatto un gran passo in avanti; perchè l'albanese, premuto dal montenegro, protetto dalla Russia, tende, a quel ch'è stato detto, ad opporsi alla probabile invasione da parte di qualche grande potenza e a mantenere rispettate le varie nazionalità nella penisola. Conseguentemente anche l'albanese, la quale anilla ha che vedere nè con la greca, nè con la slava, o con qualsiasi altra.

La ringrazio on. sig. Editore, e mi creda.

Devmo

Anselmo Lorecchio
Presidente della Società Nazionale Albanese in Italia.

Sta benissimo che gli albanesi debbano mantenere la loro fisonomia, ossia la loro nazionalità; ma sarebbe un errore il credere che l'Austria-Ungheria o qualche altra potenza tenda a farla loro mutare.

Forse il Montenegro o qualche altro piccolo Stato dei Balcani può desiderare di allargarsi un po' il territorio con qualche distretto di albanesi, i quali però non sembrano disposti a lasciare il Sultano per un altro padrone, ma tanto l'Austria, quanto la Russia desiderano una cosa: far sì che in quella benedetta penisola non sia turbato, per quanto è possibile, l'ordine e che gli attriti siano meno frequenti.

Tutto il resto, creda pure il signor Lorecchio, relativo alle espansioni da una parte, agli assorbimenti dall'altra, al predominio di qui e all'influenza di là, sono leggende di una vecchia politica, che ormai non è più buona neppure per gli almanacchi.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

Si ha da **Yokohama**: Il marchese Ito ha lasciato ieri (30) Seoul per Pechino.

Durante il suo soggiorno nella capitale della Corea egli ha avuto una lunga udienza coll'Imperatore che ha prodotto una buona impressione.

L'Incaricato del Giappone ha telegrafato all'Imperatore di Corea per annunziargli che se consentiva a che restasse a Seoul il signor Kato, Ministro del Giappone, che era stato richiamato.

Economia e Statistica

Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al fine Giugno 1898.

Libretti in corso a fine di maggio .	N.	3,120,777
Libretti emessi nel mese di giugno .	»	26,568
	N.	3,147,317
Libretti estinti nel giugno	»	13,815
Erano **accessi** al fine giugno libretti	N.	3,133,772
Depositi in fine maggio	L.	548,013,526 01
Depositi del giugno	»	21,827,848 60
	L.	569,841,374 61
Rimborsi nel giugno	»	24,873,076 78
Rimanenza depositi fine giugno	L.	544,968,297 94

Le miniere d'oro Sud-Africane.

Riproduciamo lo specchio pubblicato dall'ingegnere-capo delle miniere d'oro nella Repubblica Sud-Africana dal 1884 al 1897.

1884	valore in lire italiane		252,400
1885	»		190,350
1886	»		867,750
1887	»		4,335,135
1888	»		24,185,600
1889	»		37,264,200
1890	»		49,741,125
1891	»		73,107,625
1892	»		113,395,775
1893	»		137,019,450
1894	»		191,678,800
1895	»		314,398,975
1896	»		215,095,525
1897	»		291,343,125
Totale			1,349,699,335

La progressione è continua e veramente vertiginosa.

I diamanti del Transvaal.

Da alcuni anni si è intrapreso presso Christiana il lavaggio delle antiche alluvioni del Vaal, allo scopo di cercare diamanti, ma con poco successo.

Una nuova scoperta fatta l'anno scorso a Kemmelboog dove, stando alla denunzia, giacchè si suppone che molti diamanti si siano nascosti, diede i seguenti risultati:

	Diamanti trovati	*Carati*
1896	498	814
1897	1335	3,170 3/4

Il più grosso dei diamanti trovati pesava 59 carati. Era giallognolo ed è stato venduto per 110 sterline in ragione cioè di 50 lire ital. per carato.

La ganga dei diamanti è molto dura e difficilmente disgregabile.

Tenendo conto di tutti i giacimenti diamantiferi del Transvaal, si hanno pel 1897 i risultati seguenti:

	N. dei diamanti	*Peso in carati*
Christiana	1,333	3,170 3/4
Kromelleboog	1,221	2,373 1/4
Rientfontein	367	949
Totale	2,921	5,793

La coltivazione della barbabietola.

Ecco quale è l'estensione dedicata alla coltivazione della barbabietola in Europa, nelle due ultime campagne:

	1897-98	*1898-99* (ettari)
Germania	436,995	433,785
Austria	302,950	308,004
Francia	231,110	236,292
Russia	405,418	444,550
Belgio	52,939	50,000
Olanda	32,343	43,823
Svezia	23,965	22,917
Danimarca	12,990	12,900
Altri paesi	12,000	14,000
Totale	L. 1,510,508	1,566,841

L'anno scorso si è ottenuto, in media, 3164 kg. di zucchero per ettaro. La produzione di quest'anno si calcola di 4,395,000 tonnellate.

Vini in bottiglia agli Stati-Uniti.

Un rapporto del nostro enotecnico di New-York avverte che la tassa di vendita sui vini andata in vigore il 1. luglio 1898, viene esatta mediante un bollo apposito della *Internal Revenue* da applicarsi ad ogni bottiglia di vino venduto negli Stati Uniti.

Perciò gli esportatori di vini in bottiglia dovranno provvedersi dai loro agenti, corrispondenti o rappresentanti, di detti bolli, i quali, per essere applicati alle bottiglie, dovranno essere cancellati colle iniziali della ditta che paga la tassa, cioè la ditta committente, e coll'indicazione dell'anno.

La cancellazione potrà farsi in iscritto o meglio con un timbro apposito.

Gli esportatori italiani sono dunque avvertiti.

I fallimenti in Inghilterra.

L'Economist di Londra mette in rilievo la diminuzione progressiva dei fallimenti in Inghilterra. Ecco la diminuzione numerica:

Anni	*N. dei fallimenti*	*Passivo* (*Lire sterline*)	*Attivo*
1893	9,819	15,086,333	6,359,000
1894	8,956	13,382,403	5,510,913
1895	7,358	11,397,312	4,588,015
1896	7,494	10,332,021	4,673,676
1897	7,362	9,359,113	4,086,571

Le perdite dei creditori nel 1893 furono quasi di 11 milioni di lire sterline, si ridussero nel 1897 a soli 6,498,150.

Gli scioperi in Francia.

L'*Office du travail* ha pubblicato la statistica degli scioperi avvenuti in Francia nel 1897.

Nel passato anno vi furono 1,026 scioperi comprendenti insieme 68,875 operai scioperanti contro i 2068 stabilimenti.

Il numero dei giorni di lavoro assorbiti dagli scioperi fu di 730,944 compresi 60,488 giorduti da operai non partecipanti agli scioperi.

La durata media per operaio è stata quindi di 10 giorni e mezzo, durata in via debole ma in valore negli ultimi cinque anni.

La diminuzione negli scioperi nel 1897 durante particolarmente in Inghilterra

I risultati dei vari scioperi hanno presentato in 66 casi il successo degli operai, in 102 una conciliazione e in 166 la sconfitta degli operai.

Il numero degli scioperi coronati da successo è stato minore che nel 1896, ma rappresenta proporzionalmente un numero maggiore di operai.

Quanto alle cause, vengono in prima linea gli scioperi causati da questioni di salario, poi il licenziamento e in genere le questioni di persona, infine le domande tendenti ad ottenere una diminuzione nelle ore di lavoro, ma questa causa esercita in Francia meglore influenza sugli scioperi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

R. D. che istituisce un archivio notarile mandamentale nel Comune di Capracotta, Provincia di Campobasso, distretto d'Isernia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di Grazia, Giustizia e Culti — Medie dei corsi del Consolidato e cambiari nelle varie Borse del Regno.

Ministero istruzione — Il sindaco di Augusta ha posto a disposizione di quelle scuole elementari un giardino per l'istruzione agraria.

Il direttore del deposito di macchine e strumenti agrari di Catania ha fatto proposta perchè gli alunni delle classi superiori siano ammessi ad un corso di lezioni di pratica agraria.

Anche l'Ufficio agrario provinciale di Cuneo, l'istituto tecnico Pietro Coppari di Jesi e il direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Venezia, hanno proposto di tenere un corso di tali conferenze.

Concorso di stalloni a Torino.

In occasione della mostra ippica che avrà luogo a Torino dal 4 all'11 settembre vi sarà anche, per iniziativa del Ministero di agricoltura, un concorso speciale di stalloni con l'acquisto di riproduttori pei depositi delle stazioni e col conferimento di premi a quegli altri che, pur essendo riconosciuti idonei al miglioramento delle nostre razze cavalline, non saranno comperati.

Le domande di ammissione al detto concorso potranno essere presentate a Torino anche alla Commissione giudicatrice fino a tutto il 7 corrente.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno 1. (*Tote*) — Ieri mattina la R. e comm. Colmayer, il tenente generale comandante la 4ª Divisione militare ed il Sindaco si recarono, *ore* 9, a bordo della *Lepanto* per la visita di dovere al Comandante della squadra.

L'ammiraglio Merlin, alle 15, restituiva la visita alle autorità.

In onore degli ospiti ieri sera venne dato uno spettacolo di gala al teatro dell'Eden e questa sera un altro al Politeama Livornese.

— Giuseppe Batelloni, facchino, d'anni 30, per dissesti finanziari si è gettato da una finestra al quarto piano dello stabile al n. 4 di via della Banca. E' battuto sopra un barrone sfracellandosi il cranio e spezzandosi le gambe ed è andato quindi a rotolare in mezzo alla via. E' morto pochi minuti dopo.

Pisa, 1. — Il senatore generale Annibale Boni l'anno scorso fu vittima di un furto di 15,000 lire che teneva nascoste in un ripostiglio della sua biblioteca e che credeva ben custodite. Le indagini per scoprire l'autore del furto si protrassero fin qui inutilmente; ma ora pare che gravissimi indizi possano far capo a certo Severino Tempestini, ex-cameriere del generale ed ora negoziante di stoffe a Monghidoro (Bologna). Fatto sta che lo si è arrestato e tradotto qui.

Avellino, 1. — Nella sua Bagnoli Irpina ha cessato di vivere monsignor Giuseppe Maria Cione, vescovo di Policastro del Golfo.

Sassari, 1. — In seguito all'assassinio del sindaco di Aia dei Sardi e del padre di lui, assassinio che par dovuto a vendetta di partito, cinque consiglieri municipali di detto Comune vennero arrestati e una ventina di persone, notissimi avversari del sindaco assassinato, si sono date alla latitanza.

Padova, 1. — Si sta per fondando una Società tra operai e contadini per recarsi a fondare in Sardegna una colonia agricola industriale.

Genova, 1. — A Sampierdarena trecento operai delle officine ferroviarie fecero sciopero per solidarietà verso gli avventizi cui era stato ridotto il salario.

La vertenza può ebbe termine felicemente e gli scioperanti hanno ripreso il lavoro.

Palermo 2, ore 19. — Entro l'abitato di Gangi i delegati Mastrandrea e Trani precedettero all'arresto del pericoloso latitante Salvo Mario colpito da due mandati di cattura.

Il Re a caccia.

Torino, 1. — Nelle tre partite di caccia di S. M. il Re, che ebbero luogo in Val d'Aosta, 40 stambecchi caddero sotto i colpi sicuri di lui.

Erano presenti alle cacce il conte Brambilla, gran cacciatore del Re, il colonnello d'artiglieria Raymondi, aiutante in seconda di S. M., e il conte Agbrono di Perno.

L'accompagnamento fu stabilito quest'anno in questa campagna e il Re, con tutto il suo seguito, dormì quattro notti sotto una delle dieci tende che formavano il campo stabilito. E la sana salute e la acquistato vigoria maggiore. Allegro, la sua affabilità cordiale e agnsta lascia in chi l'ha avvicinato un'ammirazione sincera e profonda.

Egli fece fare molte limosine di denaro alle donne e ai fanciulli, alla fine delle due ultime cacce e all'uscita dell'ultima messa di domenica.

L'acquedotto di Montefiascone

Egr. sig. Editore *Popolo Romano*.

Montefiascone. 1 sett. — Ho letto una notizia comunicata al *Pop. Rom.* in cui si accennava alla non esistenza di alcuni statuti del nuovo acquedotto, ciò che avrebbe prodotto una diminuzione nella portata delle acque e la necessità di far sostituire dalle offerte di Terni gli sbattitoi deficienti. Ora le acque vanno, per buona sorte, non c'è nulla. Gli sbattoi funzionano benissimo e le acque zampillano nella quantità prevista, sicchè tutto andò egregiamente.

Una sola cosa io ebbi a deplorare: che nessuno dei miei ottimi amici del *Popolo Romano* fosse intervenuto alla festa e tanto più ebbi a deplorarlo, perchè avrei avuto vivamente desiderato che ciò non fosse avvenuto.

Ringraziio intanto per la breve rettifica e mi creda

Dev.

Ing. *C. Tucciarelli*.

Uno degli ottimi amici del *Pop. Rom.* sarebbe molto probabilmente intervenuto ad assaggiare l'acqua di Montefiascone e ad ammirare l'opera dell'egregio Tucciarelli e del suo collega Pisani, ma per intervenire ad una festa bisogna essere invitati. Almeno così lascio scritto mena. Della Casa.

Congresso degli agricoltori.

(8) **Torino**, 2. — Il sotto-segret. di Stato per l'agricoltura, on. Colesimo, accompagnato dall'on. Villa, ha oggi visitato l'Esposizione.

Stamane sono ritornati a Torino i membri del Congresso degli agricoltori dalla visita al vigneti, cantine e fattorie di Fontanafredda, dove furono ricevuti dal conte Mirafiori che offerse loro una colazione.

Domani i congressisti si recheranno a Savigliano.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha dato parere sui seguenti affari:

Da approvarsi progetto della Sicula per l'impianto di una piattaforma nella stazione di Patti, lungo la Messina-Palermo. L. 23,212.58.

Domanda della Ditta Operti per ottenere di mutua per rimborsata consegna di una bilancia a ponte ad uso della nuova stazione di Torino — Porta Nuova.

Da approvarsi una variante nella opere d'approdo del forte di Santa Teresa di Gallura.

Le feste di Brescia

Ricevimento detto il Morotto.

Oggi s'inaugura a Brescia con grande solennità e alla presenza di alcuni membri del Governo il monumento all'insigne pittore bresciano Alessandro Bonvicino detto il Moretto; onde non torneranno inopportuni alcuni cenni sull'artista medesimo.

Nacque egli a Brescia nel 1498 e quivi cessò di vivere nel 1554.

Apprese i principii della pittura da un valente artista sconosciuto, il Ferramola, ma ben presto l'allievo superò il maestro; anzi non lo seguì affatto nel metodo e si foggiò una maniera tutta propria specialmente nella pittura religiosa.

Moltissime sono le opere da lui eseguite e il comm. Papa ne ha elencate 102 sparse pei vari musei di Europa, ma la più parte a Brescia e nella provincia. Di altre però si perdettero le traccie.

Per scelti le opere del Moretto vennero dimenticate, ma finalmente s'imparò all'immeritato oblio ed ora sono decantate e ricercatissime, quantunque non scevre di difetti quali, a detta del Gozzoli, la insufficienza nella prospettiva, la nessuna conoscenza dell'anatomia umana, l'abuso delle lacche, la falsità degli abbigliamenti.

Il Moretto dipinse anche qualche affresco e qualche ritratto, ma i primi sono distrutti o deperiti per le ingiurie del tempo, i ritratti non reggono al confronto coi quadri di soggetto religioso e che danno al Moretto l'impronta caratteristica di pittore mistico e contemplativo.

Altri pittori ho superarono nel numero delle opere; ma nessuno lavorò con maggior coscienza, con più costante cura alla ricerca del bello. E nella sua profonda fede religiosa era sempre col pensiero fisso a quella Vergine, a quegli angioli e a quei santi ch'egli spesso va ripetendo per compagni nella vita beata che non ha tramonto.

Rimasto scapolo fino a 82 anni, il Moretto s'ammogliò a quest'epoca con Maria Moreschi e da tale connubio nacquero due figlie, Caterina e Isabella, e un figlio, detto Virginio, che si fe' gesuita.

La morte del Moretto passò quasi inosservata, nè la salma di lui ebbe onori quali si meritava il suo valore d'artista.

Si può dire che per quasi tre secoli, all'infuori di un accenno del Vasari e di pochissimi altri critici d'arte, le opere del Moretto rimasero condannate all'oblio.

Fu Rodolfo Vantini che nel 1842 prese l'iniziativa per onorare la memoria di lui e col concorso degli amici fece foggiarne, dallo scultore Sangiorgi, un busto che venne collocato nella chiesa di S. Clemente, dove il Moretto era stato sepolto.

E il Vantini stesso, sentito da alte influenze, riuscì pure a far rivivere anche qui in Roma la memoria dell'artista bresciano, il cui busto fu collocato in Campidoglio accanto a quelli di Raffaello, Michelangelo, Tiziano, Paolo Veronese, Domenichino, Leonardo, Guido Reni, Canova e d'altri geni dell'arte.

Nel 1855 a Brescia si tenne una Esposizione provinciale e fu in quella circostanza che Giuseppe Zanardelli, nelle sue lettere al *Crepuscolo* di Milano, ricordando giustamente che rifulsero nell'undici cittì lombarde nei tempi andati, parlò anche del Moretto, come ne parlarono le seguite eminenti critici d'arte, quali il Colnlet, il Blanche, il Cavalcaselle, il Selvatico.

L'iniziativa del monumento che oggi s'inaugura fu presa dall'Ateneo di Brescia che, sei redditi del legato Gigola, stanziò la somma necessaria e bandì il concorso a cui fu vinto dallo scultore Domenico Ghidoni, bresciano.

Ed oggi Pon. Zanardelli, pronunciando il discorso inaugurale, rievocherà l'epoca in cui scrisse per la prima volta del Moretto e bandirà alle vicende della patria che permettono che il monumento sorga su terra fatta libera dal servaggio straniero.

Brescia 2. — Col treno diretto da Milano alle ore 14.41 giungevano qui on. ministri Finocchiaro Aprile e Fortis.

Essi furono ricevuti alla stazione dal sotto-segretario di Stato on. Bonardi, dal Senatore Vetloni, dai deputati Massiuini, Molmenti, Gorio e Carpaneda, dal Sindaco, dal prefetto, dalle autorità civili e militari e da numerosa folla.

La città va aninandosi.

Stassera gli on. Ministri, i deputati e le autorità sono stati invitati a pranzo dal prefetto.

(8) **Brescia**, 2. — Alle ore 17 nel bersaglio di Porta Venezia vi fu una gara speciale di tiro in onore dei ministri. Vittervennero gli on. Finocchiaro-Aprile, Fortis e Bonardi, vari deputati, il prefetto, il sindaco e le altre autorità.

Prima della distribuzione dei primi premi fu applaudito discorso il sindaco Fisogni, al quale rispose l'on. ministro Finocchiaro-Aprile, che ringraziò del cordiale invito, ed elogiò il valore dei tiratori bresciani, tra vivissimi applausi dei numerosi intervenuti.

(8) **Brescia**, 2. — L'on. Zanardelli è arrivato stasera alla stazione fra la Madonna salutato dagli amici e dalla folla plaudente.

Per l'arte e per l'estetica

II.

(Vedi « Pop. Rom. » del 1. settembre.)

Spesso avviene di scorgere nelle chiese quadri orribilmente deturpati dalle ridipinture moderne. Molti dipinti dei templi di Roma sono invisibili per la patina secolare formata dal sudiciume, cosia dalla polvere e dal fumo, che impedisce alla luce di penetrare ai cattivi colori adoprati nel dipingere.

Un esempio lo abbiamo nella tela sull'altare a nelle due laterali, che rappresentano episodi della vita di S. Matteo, dipinte da Michelangelo Anteigidi da Caravaggio, a S. Luigi dei Francesi, nell'ultima cappella a sinistra entrando.

Non c'è in Roma una chiesa tra le più importanti, che non abbia i freschi dei soffitti della navata e delle cappelle orivellati da informi buchi per l'attacco dei lampadari e per gli addobbi esagerati in occasione di alte solennità.

A me, le chiassose paratare (ed il ricco e studiato effetto di S. Pietro nel giorno della santificazione lo attesti) fanno l'effetto di un Tiziano sul cui bronzeo ed orculeo tono sia applicata una ginbettina di dilavatura.

La chiesa di S. Gioacchino non stava forse bene scevra di velluti e di ori? Se ciò fu un primo tentativo od un primo passo in favore di quella semplicità, che l'arte invoca, speriamo che l'esempio si generalizzi.

Ed ora, lasciate le chiese, veniamo ad altro.

Ogni città d'Italia, nei crocicchi delle vie, infissi agli angoli dei fabbricati, o nelle facciate delle case, possiede dei tabernacoletti, quasi sempre delicati alla Vergine, nei quali arde dinanzi la notte una lampada di un cero. Erano dovuti generalmente alla pietà dei fedeli proprietari degli stabili, i quali adempivano ad una pratica religiosa e rendevano nel tempo stesso un servizio ai viandante, rischiarando il cammino in un'epoca in cui le vie erano di rado illuminate.

In effetto genere la città che per numero, bellezza e ricchezza supera tutte è Firenze. Ad ogni passo è facile trovarne di terrocotte robbiane, di marmi scolpiti dai valenti artisti regionali del quattrocento, e adorati di pure buone pitture.

Roma anch'essa ha ben provveduta, però salve rare eccezioni, non tutte conservate a stocchi del secolo e settecento, di relativo valore, ma che rimangono sempre gradito ornamento.

Ebbene, in questi ultimi mesi, s'è formata in Roma una Società cattolica la quale, non badando a spese, fa restaurare l'edicolette, tutte in uno stato di deturpazione quasi completa, perchè da diecine d'anni nità non si curavano.

L'iniziativa è lodevole. Ho seguito il lavoro e se molti restauri, finora compiuti, sono riusciti abbastanza bene, in taluni c'è troppa abbondanza di stacchi, di deratura e di fiorami, ciò che non giova nè all'arte, nè all'estetica.

Abbiamo il barocco ed è già qualcosa: badiamo di non trasformarlo in un gozo moderuuce. Decorazioni per decorazioni, ciò che è troppo è troppo. Limitiamoci a restaurare, non a ridipingere, i quadri che in tali edicolette sono racchiusi.

×

Intanto, mentre si restaurano le cose mediocri, non si dovrebbero dimenticare le buone.

In via de' Venti, per es., la straficirnola che dal palazzo Farnese conduce allo Spada, ora sede del Consiglio di Stato, di fronte ad un'antica porta, a destra, si apre un tabernacolino in mosmo bianco, lottato d'oro, con belle candelabre a rilievo, delicatissimo lavoro, forse della scuola di Mino da Fiesole.

Ebbene, questo graziosissimo tesoretto, che meriterebbe d'esser conservato sotto una campana di cristallo, è parecchie malandato, ma con poco tempo e spesa potrebbe essere convenientemente ripristinato. Lo raccomando al suddetto Comitato.

×

Ed ora qualche osservazione su talune costruzioni monumentali, cominciando dalle fontane.

Nel 1879, come dissi ai lavori di sistemazione del Tevere, fu demolita la storica fontana fatta costruire da Paolo V Borghese nel 1610, alla imboccatura di Ponte Sisto, innanzi a via Giulia, su disegno di Giovanni Fontana.

Dopo venti anni, per cura del municipio, riavremo il nostro fontanone torreggiante sulla vasta piazza al di là del ponte. Di qua o di là, parchè sta conservato è lo stesso.

In piazza Campo de' Fiori esisteva una fontana di marmo a foggia di terma, fatta sotto Gregorio XIII. Essendo alimentata dall'acqua Vergine si trovava a parecchi metri al disetto del livello stradale, onde bisognava scendervi per una scaletta.

Nei lavori per l'innalzamento del monumento a Giordano Bruno, essa fu, con poco criterio, coperta di terra e seppellita, ma si malamente che ne sporgeva la sommità, consumata a lungo andare dal passaggio dei pedoni e dei legni.

In questi giorni sistemando la piazza, venne alla scoperta, e il municipio ideò di togherla di là e porla di futo opposto, ora si sta restaurando, chè era addirittura tutta a pezzi.

Sarebbe desiderabile che egual provvedimento si prendesse per la graziosa fontanella delle Api, lavoro del Bernini, compiuto sotto Urbano VIII, che sorgeva ad un angolo di piazza Barberini, presso ma alla fontana del Tritone, dello stesso autore.

A domani il fine.

Romolo Artioli.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — La signora Cosima Wagner possiede una partitura dell'opera postumo di suo marito, *Rienzi* rivelata da lui stesso.

Nella sua forma originale, senza tagli, la rappresentazione di questa opera sciuguebbe sei ore.

Ma lo stesso Wagner, volendo che il *Rienzi* è ora dato in un modo più o meno mutilato sui teatri della Germania, ha perciò deciso di pubblicare la edizione già rivedata dal maestro e ciò avverrà verso la fine dell'anno.

Inoltre il signor Mahler ha risoluto di mettere in scena questa edizione del *Rienzi*, al teatro imperiale dell'Opera di Vienna, durante l'inverno con grande sfarzo di scenarii e vestiari e probabilmente col maestro Hans Richter come direttore d'orchestra.

— L'*Abate di Pompone* è il titolo di una nuova operetta in tre atti ed un libretto del signor de Benedite e alla quale hanno cooperato due compositori i signori Emilio Bonnaud e Giorgio Raulman.

×

Concerti. — Al Circolo di Aix-les-Bains, nell'ultimo concerto di musica da camera sono stati interpretati con il celebre e giovane violoncellista Hasselmans, nella *Romanza senza parole* di Andrea Grossa e il signor Hurel, in una fantasia per oboe *Bergeretle* del signor Provincioli.

— Alla Queen's Hall a Londra è stata inaugurata la stagione dei così detti Promenade-Concerts, davanti ad un pubblico affollatissimo e con un programma scelto in cui figuravano il quintetto di Boccherini, e musica di Liszt, di Tchaikowsky e di Wagner.

La piccola pianista prodigio Wolodia Konjitzky, che si distinse per accuratezza, che per ispirazione, suonò musica di Schubert e di Liszt.

×

Drammatica. — A proposito della *Brisaide*, l'opera di Emanuele Chabner, che verrà messa in scena a Berlino, il *Figaro* ricorda che essa ebbe un precedente nel 1758 sotto forma di una tragedia di Peisinet de Sivry, la quale ebbe un successo entusiastico fino dalla prima rappresentazione; e ne augurano all'opera uno eguale.

— Il signor Giulio Bianzi ha terminato una commedia in cinque atti intitolata *L'Accentura di Casanova*, che mette in scena il grande seduttore del secolo XVIII nelle sue avventuriero galante e pericoloso, il quale, sotto la maschera di Lorenzo Lorenzi de Pompadour, fu l'importatore delle lotterie in Francia.

La commedia sarà rappresentata in uno dei principali teatri di Parigi.

×

Necrologio. — I giornali americani annunziano la morte avvenuta a New York del signor Diego de Vivo, una dei più antichi impresarii degli Stati Uniti.

Durante la sua lunga carriera, egli aveva guadagnato dei milioni, ma, come succede a molti della sua professione, aveva anche trovato il modo di perirli. Egli aveva fatto conoscere agli Stati Uniti i più famosi cantanti, fra cui Adelina Patti, che aveva fatto varie fortunate *tournées* in America colla sua impresa.

— E' morta a Melbourne, dove possedeva un villino, una delle più popolari attrici australiane, Miss Lizzie Brahe. Aveva cinquantun anno, ma da parecchi anni si era ritirata dalle scene.

Berlino, 2, ore 24. — Oggi Fregoli ha dato qui una prova generale della sua prossima rappresentazione, davanti ad un pubblico di giornalisti, artisti ed attori, tutti invitati.

Il successo è stato il maggiore, a quanto io mi ricordi che sia stato mai ottenuto dai nostri artisti; ciò che assicura al Fregoli una splendida *fournée* in tutta la Germania.

Per l'Esposizione a Venezia.

(8) **Venezia**, 2. — Si ha notizia che il pittore Franz Lembach manderà alla prossima Esposizione internazionale d'arte in Venezia la colossione del suoi ritratti, che ha una grande importanza artistica e storica.

Dalla Provincia Romana

Subiaco, 1 — Ieri, in età di 75 anni si spegneva in vita del sig. Aurelio Gori, zeddino Veterano del 1849, ed assessore comunale.

Prima in Roma durante il memorabile assedio, quindi in altre città, esercitò con plauso l'alta chirurgia. Ridottosi in patria, occupando le cariche di II. ispettore scolastico e di assessore, promosse l'istruzione ed il benessere dei suoi concittadini, che a lui devono se fra breve la ferrovia collegherà Subiaco alla capitale e se nel corrente anno tutte le strade e molti edifizi sono stati illuminati splendidamente a luce elettrica.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres.: Russo - Giudici: Mandaca e Lo Forte - P. M.: Giampietro - Difesa: Vitali.

Una comitiva dalla mala.

La sera del 23 marzo, una comitiva di operai insieme con le loro donne si era formata, a fare in una osteria di piazza Campo dei Fiori. Ne faceva parte il fornaio Giovanni Avincola, il quale, avendo bevuto molto vino, si era messo in capo di voler per quella notte stare in compagnia ad una delle comitive. Teresa Schaffini. Ma siccome le inclinazioni degli altri amici, i quali speravano di non rimanere a trovare la casa di questa donna lo avevano condotto molto lontano, l'Avincola potè ritornare. Salito le scale trovò la porta aperta, e visto un lume in una stanza vi entrò; nel letto vide una donna, accanto alla quale l'Avincola si distese, senza accorgersi che essa non era la Schaffini, ma la sua padrona di casa, certa Florida Tatti. Anche costei era ubriaca e non si accorse di nulla.

Dopo un'ora però ritornò a casa il salumaio Francesco Conti, d'anni 32, d'Arpino, il quale convive con la Ratti. Sorpreso dallo spettacolo inaspettato svegliò il suo ubbriachi, che riconosciutisi rimasero anche più meravigliati di lui. Non soddisfatto delle sonne dall'Avincola, lo accompagnò fuori della casa e sulla strada, dopo avervi ben bastonato, gli menò anche qualche colluttazione all'addome, che guarirono in un mese.

Il Tribunale condannò ieri il Conti ad un anno di reclusione.

Un sarto diverso dagli altri.

Giuseppe Lolli, d'anni 21, da Palestrina, nel marzo scorso si recò in Olevano Romano in casa di un suo amico, ed in pochi giorni riuscì a farsi credere un abilissimo sarto. Ricevette perciò commissioni di vestiari dai segretario comunale Ferruccio Bianzi, da Zacquinio Vannutelli, Giorgio e Francesco Ragnanelli, Pietro Panfici ed Angelo Bezzi. Ma contrariamente all'uso di tutti gli altri sarti, che sono i più pazienti creditori del mondo, egli prese subito i quattrini dai pezzi convenuti. Poi se ne andò a Palestrina, non dando più alcuna notizia di sè ai suoi nuovi clienti, i quali, dopo aver aspettato invano, lo denunciarono ai carabinieri.

Il Tribunale lo condannò ieri a quattro mesi di reclusione e 40 lire di multa.

Fallimenti in Roma

Guarbahasst Clementina, Bar e Vittorio Emanuele n Corso V. E. 19. Fallimento dichiarato ieri ad istanza Chiesa Francesco. Giud. delegato Terzinod cav. avv. Emilio; cur. Iacrino rag. Vittorio, via Panari 12. Prima adunanza 19 settembre, 30 giorni per produrre i titoli. 19 ottob. chiusura della verifica.

Ditta Francesco Mancfola e C., liquoristi, Gambero 11. Fallimento dichiarato ieri ad istanza Mirabelli Ugo. Giud. delegato Terzinod cav. avv. Emilio; cur. Tronzo avv. Eugenio, Largo Impresa 123. Prima adunanza 19 settembre. 30 giorni per i titoli. 19 ottobre chiusura della verifica.

Società Bonzini, stabilita Inter-Mocenisco Rocelli, P. Pietra 26. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giud. del. Terzinod cav. avv. Emilio; cur. Savini avv. Giulio, Vicolo Governo Vecchio 8. Prima adunanza 19 settemb. 30 giorni per i titoli. 19 ottobre chiusura.

Attivo denunciato L. 62.384.57, passivo L. 25.890.91 ; cred. 59.

Pace Giacomo, tessuti, via Gambonari 65. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giud. delegato Terzinod cav. avv. Emilio ; cur. avv. Santucci Achille, Corso 216. Prima adunanza 19 settembre. 30 giorni per produrre i titoli. 19 ottobre chiusura.

Attivo denunciato N. 11.781.65, passivo L. 20.545.36 ; cred. 48.

REVOCHE — Bonacelli Giuseppino Antonio, fabbricante, Roma, via Ripetta 22. Ieri fu revocata anche pel procedimento penale la sentenza dichiarativa del fallimento, ordinando la cancellazione dall'albo per avere il fallito adempiuto agli obblighi del concordato omologato il 22 prossimo scorso.

MORATORIE — Rozzi Ferdinando, orefice, via Umilta 79. Chiusa ieri la moratoria di mesi 6, concessa il 28 febbr., avendo il fallito soddisfatto i suoi creditori.

VENDITE — Ditta Ferrari Pietro, tessuti, in via Poli 27. Autorizzata a trattative private la vendita delle merci e stigli.

Mauzo Antonietta, modista, Corso 478. Autorizzata ieri la vendita a trattative private delle merci e stigli.

SUSSIDI — Ditta Poldini Achille, staderaio, via Salaria 39. Ieri vennero assegnate L. 5 al giorno al debitore e alla famiglia per la durata di mesi 6 dal 1° corr.

VERIFICHE DI CREDITI — Lorenzo Michele tipografo, piazza S. Ignazio 23. Ammessi ieri al passivo 3 creditori per L. 236,76, rinviati 9 alla adunanza per schiarimenti.

Gentina Luigi, velocipedi, via Ludovisi 24. Ammessi al passivo 3 creditori per L. 1951,40, rinviati 3 alla chiusura per adempimento.

Vescovo Luigi, forno, Monte Porzio Catone. Senza necessaria ammissione al passivo, 3 alla chiusura.

CHIUSURE DI VERIFICA — Ditta Michettti-Mazza, agenti relgiosi, piazza Montecitorio 2. Ammessi al passivo altri 4 creditori per L. 2596, ieri si chiuse la verifica.

Lombardi Emanuele, cappellaio, via Lazzari 38. Ammessi al passivo altri 2 creditori per L. 600, ieri fu chiusa la verifica.

Margheritelli Maria Rosa, mercerie, via del Moro 36-A. Ieri si chiuse la verifica senza ammissione di altri al passivo di L. 3800.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — Campagnano Pacifico, tessuti, via Carlo Alberto 69. Per reparto dell'attivo. Sena'attivo.

Novità, Varietà e Aneddoti

Bjoernstjerne Bjoernson.

Un giornale di Londra consacra a questo celebre scrittore norvegese un lungo articolo, da cui stralciamo il brano seguente.

Bjoernson viaggia di frequente in Europa, ma quando abita la Norvegia non lascia la valle di Gaudal, dove è possidente.

Egli ha comperato in quel paese remoto una fattoria che ha trasformato in una casa di abitazione elegante circondata da poderi coltivati con cura.

La vista che si gode da questa casa è magnifica: Perizante è limitato da montagne coperte di foreste.

Bjoernson condusse nel suoi possedimenti la vita semplice e regolare del gentiluomo di campagna.

Egli è alto di statura e di costituzione robusta tale da resistere ad una intensa fatica fisica.

La località è attraversata da un torrente impetuoso, la cui acqua è eccessivamente fredda. Questo torrente forma in certo punto una specie di cascata.

Ora il posta si reca tutte le mattine a prendere una decina ghiaciata.

« Questa cura — dice egli stranieri che gli vengono a fare visita — è una delle mie cure. La decia di Gaudal è il solo stabilimento termale che io frequenti. »

Abito zanzariero.

Una ragazza americana ha immaginato un nuovo modo per difendersi dalle zanzare.

Quando va a letto essa fa attaccare a spasso cosa porta attaccata alla cima del parasole una reticella che le ricopre tutta la persona fino alla vita, dove è assicurata mediante una cinta.

In tal modo essa si ripara non solo dai cocenti raggi del sole, ma altresì dai morsi degli incomodi insetti.

Essa ottiene inoltre un altro scopo: quello di ricchiamare su di se l'attenzione di tutta la gente che la vede passare in quello strano abbigliamento.

Il giro del mondo in velocipede.

I signori J. F. Fraser, H. Lunn e Frank Lowe sono ritornati a Londra lunedì scorso, dopo aver fatto il giro del mondo in velocipede.

L'itinerario è stato il seguente: Londra-Anversa-Colonia-Vienna-Budapest-Odessa. Da questa città attraversarono il Caucaso per Teheran-Ispahan-Hyderabad. Poi andarono in Birmania e per la valle di Yangtse a Shanghai, di là a San Francisco e New-York, poi si imbarcarono, ritornando in Inghilterra.

Partiti la mattina del 17 luglio 1896 essi hanno percorso in tutto 19,370 miglia ed hanno speso 1950 sterline.

Tutti e tre erano in buonissimo stato di salute e parvero meravigliati nel vedere tanta gente accorsa per salutarli al ritorno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 3 Settembre 1898 — S. Eufemia.

Leva il Sole alle ore 5.39 m. — Tramonta alle 6.39 s.
Leva la Luna alle ore 7.46 s. — Tramonta alle 8.56 m.

BOLLETTINO METEORICO.

2 Settembre, ore 15.

Europa: pressione bassa Nord, 769 Hapzaranda; elevata Francia e Germania, 774.

Italia 24 ore: barometro ovunque stazio, fino sette mill Italia superiore; temperatura quasi ovunque diminuita pioggia e qualche temporale continuano.

Stamane cielo coperto nord con qualche pioggia versante Adriatico e Sud, sereno altrove.

Barometro: Roma 760; Milano 760; Napoli 760; Palermo 760; Cagliari 760.

Temperature: Massime: 765 Sassari, Roma, Foggia; 767 Lecce, Messina, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, sulo nevoso Sud, varie altrove con qualche pioggia Italia inferiore.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 1 alle 8 del 2.

	Min.	Max.		Min.	Max.
Torino	16 9	17 4	Roma	18 5	19 2
Alessandria	17 2	17 4	Foggia	17 1	18 7
Venezia	17 3	19 4	Bari	17 3	17 9
Ancona	17 4	21 0	Napoli	16 9	20 0
Perugia	17 6	18 7	Potenza	12 3	17 2
Firenze	17 1	19 5	Cagliari	20 0	18 5

All'Estero ore 8 del 2.

Pietroburgo	10 9	17	Trieste	17 3	19 0
Nizza	17	24	Madrid	19 0	33 0
Odessa			Lisbona		
Arcangelo	12	17	Parigi	8 2	18 5
Praga	11	17	Nizza	20	24 0
Vienna	13	18	Monaco	9 8	21 0
Budapest			Zurigo	7 8	

Ginevra . . . 15 9 20
Biarritz . . . 13 0 20
Pizzacaletti . 9 2 20
Malta . . . 20 4 30
Algeri . . . 17 2 30
Tunis . . . 19 2 30

Rebus-Monoverbo

Sto

Spiegazione del Passatempo precedente:

AN-CO-NA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1 SETTEMBRE

Carolinalillo Domenico, impiegato, con Angelini Bianca
Contini Achille, impegnato, con Sirteli Ida.
Giustiniani Giovannino, droghiere, con Lucbetti Angela
Monti Giacomo, elettricista, con Morlel Maria
Marino Domenico, impiegato, con Federici Giuseppe
Rossi Virgilio, cameriere, con Mainardi Elvira
Cesari Alfredo, barcaiuolo, con Antonelli Leonilde
Murelli Enrico, impiegato, con Palazzi Palma
Ricci Luigi, bocciaio, con Curci Vincenza.

Nati e morti denunziati nel giorno 31 agosto
Nati 2 compresi 2 nati-morti.
Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Pinelli Luigi fu Vincenzo, Loiano, 80, coniug.
Zeppetti Teodoro di Giorgio, Roma, 64, celibe
Ciavarri Vin. Barta di Cristiano, Roma, 32, celibe
Voeltiteli Edwige Luigia di Antonio, Corvara, 17, nubile
Conti Maria fu Cresceuzo, Napoli, 74, vedova
De Petris Vincenzo fu Gaetano, Roma, 66, coniug.
Dei Bei Giuseppe fu Francesco, Vuneia, 62, coniug.
Marcovalli Vincenzo fu Pietro, Roma, 68, vedovo
Meloni Francesco fu Luigi, Antonli, 76, vedovo
Prosperi Achille fu Giuseppe, Roma, 40, celibe
Cesari Caterina fu Pietro, Serre dei Conti, 64, vedova
Cucinelli Domeniea fu Pietro, Norcia, 78, vedova
Cecchini Maccantonia di Filippo, S. Severo, 46, coniug.
Barlacchi Francesco di Bernardino, Borgo Velino, 22, coniug.
Reali Maria fu Giuseppe, Roma, 66, coniug.
Carcani Nazzarino, 14
Carcani Celeste, 38

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Alessandria. - 21 settembre - Appalto trasporti carcerari e corpi reate nella provincia 1899-1903. Prez. L. 80,000.

Municipio di Ravenna. - 7 settembre - Affittanza dazio di Via Biadia e Fortezza. Canone annuo L. 1200.

Municipio di Rovigo. - 3 ottobre - Costruzione 4.o tronco della Via Adriatica. Prezzo L. 1,022,405.

Ministero dei LL. PP. - 3 ottobre - Costruzione 4.o tronco della Via Adriatica. Prezzo L. 1,022,405.

Direzione torpedini Spezia. - 14 settembre - Fornitura di sessanta mila sacchetti. La lettera d'invito e gli oggetti accessori. L. 21,000; 2.o lotto (tende, registri, carte ecc.) L. 19,000.

Intendenza di finanza. - 25 settembre - La sez. tribunale - Casa in piazza S. Francesco a Ripa n. 73-85 L. 33,450.

Notai. - Vacanti posti notarili nel comuni di Fabriano, Corna Tuteri e Genga (distr. di Ancona).

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente allo stile di stampa amministrativo all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1235**
Per gli uffici di **Redazione N. 1837.**

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28,4 — Minimo 18,3.

Vaticano — Ieri il Papa tenne i soliti ricevimenti del prelati di Curia pel disbrigo degli affari ordinari.

Ricevette poi il cardinale Cretoni reduce dalle feste di Alagna.

Arrivi e partenze — Ieri sera l'on. Costantini, sottosegretario di Stato, partì per Terni.

R. Prefettura. — Il prefetto ricevette iermattina il principe Don Felice Borghese, presidente della Deputazione provinciale.

Presenziò poi al passare ai servizi ricevuta giudi i funzionari di pubblica sicurezza dai Commissari ai delegati, trattenendosi a discorrere affabilmente con essi.

Il comm. Sonnino ha disposto che nel terzuine di 48 ore gli uffici della questura siano restituiti all'antico locale di S. Marcello.

Il comando delle guardie viene trasferito in via Cairoli.

L'ordine fu subito messo in esecuzione.

Educatorio Bacculli — Le sp

L'ispezione del brefotrofi. — Il Ministero dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti, con la quale formula vari quesiti in ordine all'andamento dei brefotrofi esistenti nelle rispettive provincie, secondo le richieste fatte dalla Commissione d'inchiesta sui brefotrofi del Regno.

I Prefetti dovranno a loro volta rivolgersi alle Amministrazioni provinciali e ai Sindaci dei Comuni della Provincia, per avere con quali mezzi si provvede al mantenimento degli esposti, da quali fonti e se esistono istituti di maternità o sezioni di partorienti annesse ad ospedali generali, in tal caso dovranno indicare il nome e la sede di tali istituti o sezioni d'ospedale, il numero delle partorienti accolte in ciascuno di essi in tre anni 1895-96-97 e i bambini ivi nati nei re anni suddetti, quanti sono stati esaminati all'Ospizio o consegnati all'allevamento esterno a spese della pubblica assistenza e quanti furono ritenuti dalle madri, con sussidio o senza sussidio.

I Sindaci dovranno inoltre dichiarare dove non esistono istituti di maternità o altri ricoveri consimili, come si provvede alle esigenze del relativo servizio.

Il Ministro inoltre ha richiesta copia dei conti consuntivi dei singoli Brefotrofi per l'ultimo triennio e le rispettive piante organiche.

Infine nel caso che non esistano Brefotrofi nella provincia e che questi avvolgano solamente i bambini provenienti da alcuni Comuni, i prefetti dovranno richiamare, dai Sindaci dei Comuni che provvedono direttamente a questa forma di assistenza, le notizie relative al numero dei bambini assistiti nei tre anni 1895-96-97.

La questione delle pompe funebri.

— L'*Osservatore Romano*, occupandosi di tale argomento, nell'articolo di fondo di stamane del medesimo, rivolge alcune domande, alle quali sollecita da noi una risposta prima d'intavolare una discussione sulla questione

Sono quattro interrogazioni cui non esitiamo di rispondere.

L'*Osservatore* ci chiede:

1. E' vero o no che, prima di darle in appalto, il servizio delle pompe funebri procedeva regolarissimamente?

2. E' vero o no che l'appaltatore per far la concorrenza a tutti i negozianti di articoli funebri abusò dell'autorità del servizio dei carri, protettendo un ribasso sui carri stessi e di là poi informa per tutto il resto, provocando il fallimento di alcune ditte e la reazione di altre e la causa Raveggi?

3. E' vero o no che l'appaltatore, pur non essendo ingegnere comunale, e la sua amministrazione nulla avendo a che vedere con quella del Comune (come ha riconosciuto e dichiarato l'assessore Gallappi) era aiutato dal Comune stesso col concedere a lui esclusivamente l'indirizzo dei defunti, non ostante domandino il medesimo indirizzo ad ogni si la scandalosa *caccia al morto* con un fuvvirinsane sfacciate che dura tuttora?

4. E' vero o no che senza autorizzazione alcuna, pubblicamente l'appaltatore ha cambiato la tariffa dei carri, la quale non poteva essere alterata che dal solo Consiglio comunale?

Sulla prima domanda possiamo trovarci facilmente d'accordo, essendo noi fra coloro che non vaggeggia no il sistema dell'appalto.

Però — e qui entriamo nella seconda questione — è evidente che una volta accettato il contratto e fatti affidare il servizio delle pompe funebri, non si poteva impedire che questa si valesse di tutti i mezzi che riteneva più convenienti per rendere maggiormente proficua la propria speculazione, tenuto conto degli oneri che imponeva il Comune.

L'amministrazione municipale da una parte poteva insistere perchè non si annullasse la tariffa, ma non poteva certamente opporsi ad una diminuzione, perchè in fondo in fondo tornava vantaggiosa alla cittadinanza.

Certamente ciò provocò una reazione da parte degli interessati e questo fu un guaio, la causa del quale si deve ripetere da un solo fatto quello di aver voluto rendere *attivo* un servizio che per la natura sua era stato sempre e doveva rimanere *passivo*.

Sull'aver facilitato poi all'appaltatore municipale la conoscenza dei decessi non ci troviamo nulla di strano.

Era o non era l'appaltatore un rappresentante del Comune, colmi anzi che esclusivamente era stato autorizzato da questo al quale spettava pure conto il servizio delle pompe funebri?

Era quindi naturale, e legittimo che ad esso dovesse facilitare l'esercizio affinchè la *caccia al morto*, se ci fu, non si può ragionevole attribuire all'appaltatore municipale, ma a coloro che cercarono di fare ad esso la concorrenza.

Sull'ultima questione poi e in quanto l'*Osservatore* quando ottiene che l'appaltatore non avesse la facoltà di modificare la tariffa senza l'autorizzazione del Consiglio comunale. A lui, per le ragioni ai esposte, rispondiva *de facto* l'*osservatore* non già di diminuirli: ecco tutto.

Riassumendo le osservazioni... dell'*Osservatore* possono avere un valore per il passato, non però per l'avvenire.

Oggi bisogna discutere la questione sul nuovo stato di fatto creato dal parere del Consiglio di Stato e dalle deliberazioni che si potrà venire a conclusioni pratiche e positive.

SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi. L'altro giorno, come annunciammo, dall'alto del cornicione della chiesa di SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi si staccò un grosso pezzo di pietra, una parte cioè della grande dell'angelo di sinistra della facciata.

Fu fortuna che quel bolide improvviso non accoppasse nessuno.

In seguito a questo fatto il Fondo pel culto ha ordinato che sia verificato lo stato della facciata della chiesa per constatare se per caso non ci siano altri pezzi pericolanti e intanto ha fatto chiudere la scalinata con un impalcato di tavole.

L'ingresso della chiesa perciò durerannno i lavori e da via dei Modelli 73.

Da parecchio tempo si deplorevano le pessime condizioni di quel monumento devastato soprattutto dalla rigogliosa vegetazione che di ci era **lasciata sviluppare in ogni sua parte per incoraggiare** forse l'agricoltura nazionale. Bisognava proprio che un pezzo di stucco venisse a piombare sulla piazza per decidere chi di dovere a fare qualche cosa.

Ora nelle condizioni della chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio si trovano parecchi altri monumenti in Roma, senza che alcuno si dia pensiero del restauro indispensabili.

Il Fondo pel culto dovrebbe a tale proposito dar prova di maggiore attività. Assai spesso nelle facciate delle chiese si veggono spuntare arbusti di ogni genere, che compromettono le piante e quindi prevengono guasti pericolosi. Una maggiore sorveglianza sarebbe desiderabile non solo pel decoro cittadino, ma anche per gli effetti economici, perchè è evidente che certi inconvenienti si possono riparare subito assai facilmente mentre lasciando al tempo di renderli più gravi si è poi costretti a sostenere forti spese di riparazioni che ci potrebbero risparmiare.

Tassa cavalli — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di Agosto 1898 compilato in base alle denunce ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di otto giorni. Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali, in cui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Gli inscritti nel ruolo, già legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata hanno obbligo di pagarla alla Ricevitoria municipale in tante rate mensili principiando dal mese di Settembre alla scadenza del 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati che ci sumano colla prima rata.

Istruzione agraria nella provincia romana. — Per invito della Deputazione provinciale, domenica prossima, 4, il prof. Ugo Brizi della R. Stazione di Patologia vegetale terrà in Bassanello (Orte) una pubblica conferenza sul tema: " Gli attuali mezzi di difesa contro i parassiti vegetali, specialmente della vite e del-l'olio

Istruzione pubblica e beneficenza. — La Deputazione provinciale per l'esercizio finanziario 1899 ha deliberato di proporre al Consiglio che siano accordati i seguenti sussidi annuali per l'istruzione pubblica e la beneficenza:

Sussidi ad Istituti d'istruzione	L. 15.000
Id. al Museo Industr. ed Art. di Roma	» 5.000
Id. alla R. Accad. di S. Cecilia in Roma	» 5.000
Id. alla Società Dante Alighieri per la diffusione della lingua italiana	» 500
Id. straordinario di L. 1600 al R. Istituto tecnico Isola Sacra in Viterbo per acquisto di nuova suppellettile scientifica da stanziarsi metà nell'esercizio corrente e metà nel futuro	» 750
In totale	L. 26.250

Sussidio alla Soc. di soccorso agli asfitici	L. 500
Id. all'Asilo Savoia per l'infanzia abband.	» 5.000
Id. all'Ospizio S. Margherita in Roma	» 500
Id. alla Croce Rossa italiana pei malati e feriti in guerra	» 500
Id. all'Istituto della Sacra Famiglia per i fanciulli abbandonati	» 3.000
Ospedale Oftalmico per la cura dei malati poveri della Provincia. 8° rata del sussidio concesso per 5 anni per la costituzione del capitale occorrente per la creazione in este mente	» 4.000
In totale	L. 13.500

Biblioteca Angelica — La biblioteca *Angelica* si riaprirà al pubblico il giorno 5 del mese corrente.

R. Scuola pratica di Agricoltura — La R. Scuola pratica di Agricoltura in Roma riaprirà i corsi il 28 corrente dando principio alle lezioni il 10 ottobre.

Essa ha lo scopo d'istruire e di educare i giovani nell'esercizio dell'industria agraria, e compie la sua missione in tre anni di corso obbligatorio e un anno facoltativo. I giovani licenziati dal corso obbligatorio possono essere ammessi ai corsi superiori delle Scuole speciali di agricoltura dei Regno.

Riconosciuto opportuno, la direzione procurerà di agevolare l'andata e il ritorno tra la città e la scuola agli alunni esterni. Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione di nuovi alunni scadrà il 30 settembre.

Per altre notizie rivolgersi alla Direzione della scuola, fuori porta s. Lorenzo, Casa Pavoni.

Lega contro il colteilo — Benchè il Comitato provvisorio non abbia ancora spedito la lettera d'invito alle singole Associazioni cittadine, hanno spontaneamente aderito le Società seguenti:

Società Generale Operaia, Società Operai Fornai, Società fra i Fornai in Roma, Lega Resistenza Muratori, Comitato permanente per l'istruzione ed educazione in Roma.

Le adesioni sono accompagnate da piccole offerte in danaro per provvedere alle prime spese.

Le adesioni devono esser inviate alla *sede* della *Società Generale* (via del Panthe.on N. 57) la quale ha messo a disposizione del Comitato provvisorio i suoi locali.

Il Comitato nella riunione di ieri sera ha deliberato che la riunione dei Rappresentanti le Associazioni per la costituzione della Lega, abbia luogo domenica 4 alle ore 2 1/2 pom., nella Sede della Società del tipografi via S. Bartolomeo dei Vaccinari N. 29 gentilmente concessa.

E' stato nominato Presidente del Comitato il signor Alunni Pietro il quale finora anche da consorevvisorio, rotatore il signor Nori Giovanni, segretario il cassiere Arturo e Cirri Cesare.

Il Cimitero monumentale di Cocanzza. — Sono giunti da Napoli quindici convittori ecclesiastici, di passaggio per Roma. Si recano a visitare l'esposizione di Torino, donde proseguiranno per Milano e Genova.

Essi sono guidati dal preside rettore cav. Crivellari e dal censore sig. Nicoletti, e accompagnati dai professori Giuseppe Storino e Pietrangeli Nesi.

Hanno incominciato la visita dei varii monumenti della capitale.

Pubblica sicurezza — Sono stati encomiati i delegati Romeo Giuseppe, Molossi Umberto e De Lillo Nicola.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati si 1 settembre 1898. :

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Guar. U.	Guar. D.	Morti U.	Morti D.	Tot.
S. Spirito	695	57	752	21	2	47	1	27	624	56	680
S. Giovanni	1529	104	1633	1	—	1	—	1	1528	104	1632
Via Dalla	132	—	132	—	—	—	—	—	132	—	132
S. Giovanni	138	28	166	2	—	1	—	1	138	28	166
S. Giovanni	178	27	205	4	2	1	—	1	180	29	209
Consolaz.	68	27	95	4	—	2	—	1	69	27	96
S. Gallicano	86	59	145	2	1	2	—	1	85	59	144
	2826	302	3128	34	5	54	1	32	2756	303	3059

Un suicidio — Sulla strada fra Nettuno ed Anzio, con un colpo di rivoltella all'orecchio destro, suicidavasi Sebastiani Tommaso di anni 28, da Rocca di Papa, questo giovane si era recato il 29 a Fiano e fu portato all'ospedale Fatebene-fratelli, dove poco dopo cessava di vivere.

L'incendio di iersera. — La via Appia Nuova, quasi fuori le mura di Roma, si trovano le vaste dimore dell'impresario di trasporti di pozzolana e materiale da costruzione De Angelis Pietro, d'anni 64, romano.

Questa sera verso le 8, si manifestò il fuoco nella stalla. I carrettieri, che stavano per andarsene, si affrettarono allora a mettere in salvo i cavalli e gli altri oggetti.

Avvertiti dell'incendio i vigili, partirono sollecitamente dalle caserme della Pilotta e della Cornaia con alcuni carri-attrezzi ed una macchina a vapore, guidati dal capitano Jouni e dai tenenti De Magistris e De Paolis.

Intanto le fiamme, attizzate, avevano ben presto attaccato l'interno stabile.

I vigili superarono il grosso condotto dell'Acqua Marcia e misero subito in azione la pompa a vapore. Però ad essi rimase da fare ben poco.

Il fieno e la paglia che erano ammassati nel deposito furono preda delle fiamme. Bruciarono anche le travature dei solfitti e gli assiti di legno che sparavano gli stanzoni.

In tutto i danni si calcolano a circa 20 mila lire. La sciderla era assicurata alla Società " Il Mondo. » Proprietario dello stabile era la vedova Sabatini.

Sul posto si recarono varie guardie e carabinieri insieme al delegato Luciani del commissariato dei Monti trattenendo una folla di curiosi che erano accorsi all'incendio.

I vigili si trattennero colà fino verso le due. Uno di essi, il vice-brigadiere Berardinelli Gaetano rimase quasi asfissiato dal fumo. Fu soccorso dal compagno Isaac. Il povero diavolo, dove, per le sollecite cure, riacquistò i sensi.

Uno spacciatore di biglietti falsi. — Ieri sera il commissario cav. Gondiel Vincenzo e il tenente Giuseppe della stazione dei Monti si trovarono di pattuglia in piazza Vittorio Emanuele, quando furono avvisati da un signore che rimase sconosciuto che un tale presso un rivenditore andava spacciando biglietti falsi da una lira.

I carabinieri postisi sulle sue tracce potevano rintracciarlo mentre tentava spendere uno dei detti biglietti in un rivenditore ambulante.

Avvicinatolo lo dichiararono in arresto sequestrandogli due biglietti falsi.

L'arrestato è Cecchetti per l'ex-guardia di P. S. da un mese congedato, Maniscalchi Salvatore di Domenico d'anni 28 da Benas, abitante in via Capellari 62.

Vecchi cani. — Iermattina dopo attive ricerche affidate al bravo e solerte brigadiere dei carabinieri Nicola Novelli della stazione di S. Lorenzo in Lucina, questi, insieme al carabiniere Medonal Alfonso arrestava sulla soglia della chiesa dei padri Pallottini in via del Pattinari Giannini Giovanni fu Lorenzo, d'anni 64, da Viterbo, che fin dal 1894 era stato condannato per appropriazioni indebite in danno di certo Marinelli, di Viterbo, ad un anno di reclusione.

Il Giannini si protestò innocente del fatto addebitatogli, dichiarando che ignorava la condanna.

Era occupato nella chiesa dei Pallottini in via del Pettinari N. 37, dove serviva da sacrestano.

Ladri. — La notte scorsa Gallani Umberto di anni 27, romano, mentre dormiva su un sedile nel giardino del Quirinale fu derubato di lire 1.25 e di due polizze di pegno.

— In via del Babuino fu arrestato Anastasi Giovanni di anni 34, romano, vetturino, quale autore ieri sera del furto in danno di Giovanni di Romeo, oste in detta via al n. 120 e del maniscalco Moscatelli Eredie, suo cognatino.

— La notte se ora i ladri mediante scasso rubarono alla cantiniera De Santis Giulia, del quartiere del I. genio a Castel Sant' Angelo, lire 900 in danaro e vari oggetti d'oro.

Marsuffe. — Il cocchiere Moisni Tommaso di anni 24 romano in piazza Barberini fu bastonato da uno sconosciuto. Alla Consolazione fu giudicate guaribile in 10 giorni.

— A porta Portese il muratore Cernei Fortunato d'anni 28 da Napoli nel dividere due individui che litigavano ricevette da uno di essi un morso al braccio sinistro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Il carrettiere Ascani Giuseppe d'anni 32 da Monte Vidone in piazza Costaguti da un individuo che dice di non conoscere fu percosso in modo da riportare contusioni alla faccia guaribili in 10 giorni.

L'oste Savoia Giuseppe, d'anni 60, da Castellamare del Golfo (Na oli) ieri verso le 16, ci una escrivio in via Merulana 28, rimproverò suo figlio Umberto, di anni 18, perchè non aveva eseguito un lavorino affidatogli. Il giovane, infuriatosi, si avventò allora contro il padre e lo percosse.

Dovette ricorrere a S. Antonio per farsi medicare le contusioni ripertate.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Candori Lucia in via B. Q. Visconti ricampò in un cisterno d'acqua Marcia e nella caduta si ruppe il braccio sinistro.

— In via Reloguna la frattivendola Della Rocca Maria d'anni 32 da Bareto cadde per le scale di casa al n. 28 rompendosi il braccio destro.

— Al muratore Carlagni Gabriele d'anni 56 da Offida al via Arenula fu fatta una ferita alla fronte. Fu investito da una botte e si frattrò la gamba sinistra.

S. Antonio. — Ricoverati :

— Moriggi Giovanni, d'anni 14, nell'arrampicarsi sul muro di cinta della stazione del tram a vapore di Tivoli, in via Tiburtina, cadde a terra. Contusioni piuttosto gravi al ginocchio destro.

Arresti. — In piazza Guglielmo Pepe, l'altra notte venne tratto in arresto, per oltraggio alle guardie di città, Ricardi Alessandro di anni 19, romano. Costui, poco prima, insieme ad un suo compagno, certo Quaglioi Carlo di anni 18, da Arpino, datosi alla fuga, aveva impegnato una questione con alcuni soldati.

Piccola Cronaca

Concerto. — Programma che eseguirà questa sera il concerto comunale a Piazza Colonna dalle ore 9 alle 11 pom. :

1. Marcia militare — 2. Pucchielli " I Lituani „ sinfonia — 3. Meyerbeer " Il Profeta „ preludio III, lamento della vivandiera, duetto e marcia della incoronazione — 4. Messager " Les deux Pigeons „ divertimento — 5. Wagner " Rienzi „ sinfonia — 6. Waldteufel " Un giorno a Sirigila „ valtzer.

Monte di Pietà.

Lunedì, 5 Settembre 1898 - **2.ª** *Custodia vendite*

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 febbraio 1898 fino alla polizza **36070**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 gennaio 1898 fino alla polizza N. **29870.**

Si pagano i resti dei pegni vaduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Sabato 3 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera alla ottava replica della *Gelosa!* il teatro era affollato di pubblico, il quale si divertì immensamente ed applaudì i bravi esecutori.

Questa sera *La fae dell'amore* di Bracco.

Quanto prima, a richiesta generale, si replicheranno *Gelosa!* e *La scuola dei cocottes* di Antony.

Manzoni. — La compagnia drammatica popolare diretta dal signor Pozzone tornerà agli antichi allori in questo teatro inaugurando la stagione col giorno 20 corr.

Intanto verranno date quattro rappresentazioni straordinarie la prima delle quali avrà luogo domani in cui si darà il giorno *Il padrone delle ferriere* e di un *Occhio*.

I prezzi e uno sempre popolarissimi.

Nuovo. — Si ringre stanera con l'opera del maestro Luigio *Le Educande di Sorrento*. Direttore d'orchestra sarà il maestro G. Falconi.

Sferisterio Sallustiano. — Ieri vinsero Mazzoni e Gabri.

Oggi due partite così composte:

Prima partita - *Rossi*: **Franchi, Marini e Moggi** - *Turchini*: Rossi, Mazzoni e Tarabelli.

Seconda partita — *Rossi*: Gabri, Marini e Tarabelli — *Turchini*: Busani, Mazzoni e Berardi.

Vice-Rubr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La fae dell'Amore* - ore 21.
Aldovese della Pergola — Compagnia equestre Guerra e C., ore 21.
Teatro Nuovo — *Le educande di Sorrento*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 16.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e *da Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo ogni Sabato a mezzogiorno all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.

3. Da *Trieste* ogni Martedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Giovedì alle 1/2 ant. per *Costantinopoli*.

3. Da *Trieste* ogni Sabato alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, ogni Martedì alle 4 pom. per *Bombay* (arrivo-Bombay 14 giorni).

4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle mezzanotte.

Altri servizi da Trieste per Alessandria, Costantinopoli, Smirne, Beirut, Salonicco, Dardanelli, Odessa, Batum, Mar Nero, Danubio, Mar Rosso, Bombay, Calcutta, Singapore, Hong-Kong, Yokohama, Shanghai, Giappone, Australia, Indie Orientali, Mar Rosso

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cornacchini)—

VOLUME II.

Cap. III - In qual modo Zibalbay tornò a casa.

Questo muro era tutto ornato di sculture rappresentanti simboli e disegni allegorici e gigantesche immagini di Dei.

Nella cerchia di questo muro stava la città; una città di palazzi, piramidi e tempii o piuttosto dei loro avanzi, perchè noi potemmo accorgerci a prima vista che la popolazione non era in grado di mantenere e riparare tante strade ed edifici.

Così si vedevano alberi di palma crescere sul tetto piatto delle case e nei crepacci delle piramidi dei templi, mentre molte strade e viali verdeggiavano d'erba e di felci e solo uno stretto sentiero nel mezzo indicava quanto poche fossero le persone che vi passavano.

Perfino nella grande piazza al disotto di noi i segni del traffico erano pochi e non vi si scorgeva il trambusto di una popolazione intenta agli affari della vita, benchè quella medesima piazza fosse stata il teatro della festa la notte prima e stesso per empirsi nuovamente di uomini e di donne accorrenti alla piramide.

Di tanto in tanto si vedeva qualche grassona e languida fanciulla, con in mano un canestro di canna presentarsi alle baracche dove si distribuivano razioni di pesce del lago, farina, frutta, selvaggina secca e cacao secondo i bisogni di ciascuna famiglia.

Oppure gruppi di uomini occupati a lavorar nei giardini, si fermavano per fumare e chiacchierare, in un modo che mostrava quanto poco valore avesse il tempo per loro.

Qua e là pochi... assai pochi... bambini giuocavano coi fiori in luogo di giuocattoli all'ombra dei palazzi, delle caserme, dei magazzini che circondavano la piazza centrale; ma questo era tutto e il rimanente della piazza sembrava vuoto e addormentato.

Cap. IV - Sulla piramide.

— Non è molto bassa la città? — domandai a Maya dopo aver ammirato la veduta da ogni parte di miei occhi le cose sembrano allo stesso livello delle acque del lago.

— Credo che sia così — rispose lei. — Di più in questi mesi dell'anno, il livello del lago cresce si molti piedi, cosicchè la maggior parte dell'isola rimane sommersa e l'acqua rimane contro il muro,

— Come impedite allora che la città sia inondata? — domandò il signore. — Se una volta l'acqua irrompesse la città sparirebbe e gli abitanti annegherebbero tutti.

— Sì, amico; ma le acque non salgono mai altre una certa altezza e non possono inondare la città per via della grande cateratta. Se questa cateratta fosse aperta in tempo di inondazione allora si perirebbe tutti. Ma essa non è mai aperta in questi mesi, perchè se qualcuno vuole uscire od entrare in città dove farlo per mezzo di scale che vanno dalla sommità del muro a degli imbarcatoi galleggianti giù nel fosso.

E poi la cateratta è custodita giorno e notte e di più essa non può esser manovrata che da un posto solo da coloro che ne conoscono il segreto e sono pochi.

— Mi sembra un posto strano per avervi fabbricato una città — rispose il signore. — Io credo che non dormirei mai nei mesi dell'inondazione sapendo che la mia vita dipende da una semplice cateratta.

— Eppure la gente ha dormito qui al sicuro per mille e più anni — disse Maya — Le leggende ci dicono che i nostri antenati, venuti dalla costa nei tempi antichi, si stabilirono in quest'isola per comando degli Dei, e sceltero questa bassura per fabbricar la città perchè così, piuttosto che sottomettersi ai nemici come erano stati obbligati di fare i loro padri nel paese al piè delle montagne, avrebbero potuto, in caso di bisogno, inondare la città e perire nelle acque.

" E' per questa ragione che il sacro Santuario del Dio senza nome, il Cuore del cielo, è scavato profondamente nella roccia sotto di noi, affinchè le acque del lago vi possano irrompere ad un tratto seppellendo tutti i tesori e togliendo-li per sempre alla vista degli uomini.

" Ora, se voi avete veduto abbastanza, vi condurrò a visitare i laboratorii pubblici dove si secca il pesce, si fila il lino, e si esercitano le altre industrie necessarie per le nostre comodità.

— E ciò detto si avviò, seguita dalle donne verso la scalinata.

Mentre anche noi ci avvicinavamo a questa, apparvero tre uomini sulla piattaforma, in uno dei quali io riconobbi Tikal.

Vedendo Maya, egli si avanzò verso di lei inchinandosi.

— Principessa — disse — sapendo che eravate qui con questi stranieri, io vi ho seguito per pregarvi di accordarani un colloquio di pochi minuti a quattr'occhi.

— Questo non posso farlo, cugino — rispose lei freddamente — poichè chi sa quale significato si potrebbe poi dare alle mie parole. Se avete qualche cosa da dirmi, ditelo dinanzi a tutti noi.

— Non posso farlo — ribattè lui — perchè ciò che ho da dirvi è un segreto. Ad ogni modo, nell'interesse di vostro padre e forse anche vostro, fareste bene ad ascoltarmi.

— Senza testimoni io non voglio ascoltarvi, Tikal.

— Allora, principessa, addio — disse lui e si voltò per andarsene.

— Fermatevi, cugino. Se temete di parlare dinanzi ai nostri, lasciate che questo straniere — ed accennò a me, Ignazio — assista al nostro colloquio.

" Egli è della nostra razza ed intende la nostra lingua, di più è un uomo discreto ed è uno dei Fratelli del Cuore.

— Uno dei Fratelli del Cuore? Come mai uno straniero può essere un Fratello del Cuore? Provatemelo, pellegrino.

E tirandomi da parte, disse certe parole alle quali io risposi facendogli i segni.

— Siete soddisfatto? — disse Maya.

— Sì, Principessa, dal momento che devo esserlo, quantunque non mi garbi molto aprirvi il mio pensiero davanti ad uno straniero.

" Tirandomi da parte — e si incamminò verso il centro della piattaforma, seguito da Maya e da me.

— Principessa — cominciò — ciò che ho da dirvi non è facile. Per molti anni noi fummo fidanzati, e tanto voi che vostro padre mi avevate promesso che ci saremmo sposati quando fosse di ritorno da questo viaggio...

— Certamente, al punto in cui stanno le cose, cugino, è inutile discutere del nostro fidanzamento — interruppe lei in tono sarcastico.

— Non è affatto inutile, Principessa — rispose Tikal — Io ho molto da farmi perdonare da voi, ma ardisco chiedere questo perdono.

" Maya, voi sapete bene che vi ho amato e vi amo teneramente e che nessun'altra donna mi è stata più cara di voi.

— Davvero — disse lei ridendo — queste parole suonano strane nella bocca del novello sposo di Nalma.

— Forse, Principessa, eppure non vere. Ho sposato Nalma, ma non l'amo quantunque essa mi ami. Siete voi che io amo, e quando vi vidi ieri, il mio cuore si è slanciato verso di voi, cosicchè presi quasi ad odiare la sposa che avevo al mio fianco.

— Perchè l'avete sposata, allora ?

— Perchè lo dovevo, e perchè vi credevo morta, e vostro padre con voi, come credevano tutti in città. Morti Zibalbay e voi, come lo credevo, c'era da meravigliarsi che lo desiderassi di prendere il posto, che molti congiuravano di togliermi? C'era una sola maniera di riuscirvi: coll'aiuto di Mattai, il più abile ed il più potente uomo della città, e Mattai poneva la condizione che sua figlia diventasse signora del Cuore. Ebbene, essa mi amava, essa è bella ed ha la forza e la previdenza del padre, cosicchè fra tutte le dame del paese, nessuna era più indicata per diventare mia moglie.

— Ebbene, voi l'avete sposata e tutto è finito. Voi chiedete il mio perdono ed io ve lo concedo, visto che non mi converrebbe fare la parte di una donna gelosa. Il tempo raddolcirà senza dubbio questo colpo — soggiunse in aria di scherno.

— Nulla è finito, Maya, ed io vengo oggi a chiedervi di rinnovarmi la promessa che sarete mia moglie.

— Come, cugino! Dopo aver rotto la vostra fede vorreste ora anche insultarmi? Volete voi che io Figlia del Cuore, diventi l'ancella di Nalma?

— No, io voglio che quando Nalma sarà ripudiata voi prendiate il suo posto ed il vostro.

— Come potrebbe succedere ciò, se per la Signora del Cuore non è ammesso il divorzio?

— Se essa cessa di essere la Signora del Cuore può divorziare come un'altra donna qualunque; del resto l'amore non ha leggi ed io troverò un mezzo.

— Il mezzo della morte forse. No, io non voglio saper nulla di voi. L'onore ha delle leggi, Tikal, se non ne ha l'amore.

" Tornate da vostra moglie e pregate che ella non sappia mai come la volevate trattare.

— E' l'ultima vostra parola, Principessa ?

— Perchè me lo domandate ?

— Perchè dipendono da questo molte più cose che voi non sappiate.

" Ascoltate: Fra poco tutti gli uomini della città saranno riuniti su questa piazza per udire le parole di vostro padre e decidere se è lui o se sono io che deve governare.

" Promettetemi di essere mia moglie ed in compenso io rinunceirò in favore di vostro padre ed egli sarà il padrone fin che vive e farà in qui cosa a modo suo.

" Riflutate ed io starò attaccato al potere e le cose andranno male per lui, per voi e... — soggiunse minacciosamente — per questi stranieri vostri amici.

— Le cose andranno come vogliono — rispose lei con aria orgogliosa — io non mi immischio di tali questioni, nè le vostre minaccie mi commuovono.

" Se voi siete così vile da congiurare al danno di un vecchio che vi ha colmato di bontà, congiurate pure e a suo tempo ne avrete la ricompensa, ma quanto a me vi dico che fra noi è finita e che, qualunque cosa accada, non sarò mai vostra moglie.

— Forse verrà un giorno che dovrete ritirare queste parole, Principessa — disse egli con voce tranquilla, poi con atto di umile obbedienza si voltò e se ne andò.

— Voi vi siete fatto un pericoloso nemico, Principessa — le dissi quand'egli fu abbastanza lontano per non poter sentire.

— Io non lo temo, Ignazio.

— Va bene — risposi — ma io invece lo temo. Credo che egli abbia già pronti i suoi piani e che prima che il giorno finisca vi saranno dei guai. Ringrazierò la Provvidenza se saremo vivi per vedere la giornata di domani.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione all' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

☞ *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.* ☜

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda pur famiglia. Edizione Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più, *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Pier. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne possieggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato. L. 32,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**
Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York e New-Orleans.**
Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua. Assab e Aden.** Linee sbarcadarito per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Cornica.**
Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo e Napoli,** fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**
Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

☞ Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Pilliero, 39-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2415 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avviso o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarle sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suoneria		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
sestini. 6 L.	2.45	lisci . . . L.	0.35	omaltz.	14 L.	4 Numeri L.	14.75		
» 7 »	2.80	filettati oro »	0.50	»	16 »	4 »	» 15.50	7/10 . . . . L.	3.00
» 8 »	3.75	legno . . . »	0.25	»	18 »	6 »	» 24.—	8/10 . . . . »	3.50
» 10 »	5.—	. . . . »	0.30	»	21 »	8 »	» 25.75	9/10 . . . . »	3.75
» 12 »	6.00	Perdite . . . »	0.45	sacche .	»	10 »	» 28.50	*Cordoni di seta*	
						12 »	» 32.—	al metro . . L.	0.30

Per chi vuole andare in America

è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*

Vendesi presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 49-A,* con deposito e vendita al dettaglio.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile bifolcone toscano, che s'intenda della cura delle vacche da nadre in una genitale e calebertima fattoria di diciotto ettogiunti, la consigner parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, pozzanghera, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaggiti 14. Dir.

Da vendere varie carrozze di fabbrica francese. Rastellieri e mangiatoie per cavalli. Dirigersi via Uffici del Vicario 42. 180

Ceresi pel 1. ottobre appartamento in Roma di 3 o 6 camere, cucina, giardino o terrazzo, oppure piccolo villino preferibilmente quartieri alti. Offerte a G. G. B. Piccolino (Veneti). 202

Causa partenza vendesi villetta ammobiliata bassa 3 stabili in Pisa impiego 7 0/0 prezzo lire 45 mila vendesi anche separatamente. Rivolgersi avvocato Ninchetti Pisa. 224

Cedesi licenza esercizio comunale nelle vicinanze di Roma. Per le trattative rivolgersi via Merulana N. 51 52 205

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Greci 43 affittansi due appartamenti, adattissimi numerose famiglie oppure pensione; inoltre tutti comodi compresa acqua luce, mobili divisione caso richiesta. Pigione convenientissima. Dirigersi portiere. 199

Con tre terrazze sul Corso, appartamento ingresso via Muratte 53. Dieci vani; tre ingressi sulle scale tutto in ottimo stato. Trattative via Montecatini 23

Via Condotti N. 49 e 50 affittansi locali terreni uniti o separati, le chiavi presso il portiere. Per le trattative via Cremona 44 piano 1.

Granaro via S. Martino ai Monti N. 13. Trattative via Firenze N. 25 dalle 9 alle 12 nei 4 giorni. 208

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Monte Cavo L'albergo Pensione di Monte Cavo situa camere separate e piccoli appartamenti. Eccellente cantoniera. Aria parisiana. Passeggiate uso Svizzera. Servizio di ristorante. 205

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere bene mobiliate, capaci si sole, volendo pensione, affittansi presso distinta famiglia 17 Largo Tevere Prati. Piano 1. (A sinistra del Ponte Rotondo). 196

Camera ammobiliata con molta proprietà, primo piano, vicinanze stazione, presso distinta famiglia affittasi a persona seria, anche signora. Scrivere mercoledì 29 cent. Rivalta, p. 209

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,30	—	12,30	17	24	—
Pisa	—	8,15	14,50	20,05	22	—	Diretti
Torino	—	8,15	14,40	20,50	22	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,50	22	—	
Foligno-Ancona	6,10	12	—	19,5	20,30	—	15,10
Firenze-Milano	—	—	8,40	14,40	19,40	20,45	17,40
Tivoli-Avezzano	7,15	9	—	11,50	16,30	17,50	—
Tivoli	7,55	9,50	—	11,40	—	16,30	—
Civitavecchia	5,35	8,10	13,30	17,5	—	—	—
Frascati	8,25	10,—	12,5	—	—	17,25	19,—
Marino-Albano	6,40	8,35	12,—	—	—	—	19,10
Nettuno (via Albano)	5,50	8,35	—	—	—	—	19,40
Nettuno (via Velletri)	7,—	9,—	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,49	17,49	—	—
Roccagiorne-Viterbo	7,—	—	12,—	16,4	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,50	—	—	—	—	—	15,45
» (Viterbo)	7,40	—	—	—	—	—	15,45

Arrivi dalle linee di

Napoli	7	8,35	—	13,30	18,3	20,10	—
Pisa	6,35	—	9,5	15,35	18,30	20,45	Diretti
Torino	6,35	—	9,5	15,35	—	—	
Milano	6,35	—	9,5	10,30	—	—	
Ancona — Foligno	8,45	—	13,—	18,—	4,50	—	21,45
Milano-Firenze	7,50	13,10	—	19,55	—	12,05	20,7
Avezzano-Tivoli	8	9,33	12,25	18,20	20,20	23,55	—
Tivoli	8	9,55	12,30	—	—	20,56	—
Civitavecchia	—	—	7,57	—	15,20	—	18,45
Frascati	6,40	8,34	12	—	13,30	21,30	18,36
Nettuno (via Albano)	—	9,33	14,30	—	19,24	—	22,46
Nettuno (via Velletri)	7,51	(1)	12,50	19,35	21,12	21,45	0,10
Albano-Marino	7,10	8,18	14,30	19,35	12,05	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	—	13,40	19,35	—
Viterbo-Roccagiorne	7,30	—	—	13,40	—	—	21,36
Ladispoli (Termini)	10,40	—	—	—	—	—	—
» (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,30

(1) Da Nettuno (via Cisterna) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,30.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta E. Maganzi — Incisioni Berger Wirth Lipsia
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,9	5,54	7,48	9,30	10,56	13,9	17,50	—
Bagni a.	6,10	7,1	8,50	10,32	11,56	15,17	18,7	—
Tivoli a.	—	7,30	9,20	11,—	12,24	15,51	18,44	—
Tivoli p.	—	5,30	8,10	9,50	11,30	13,30	17,30	—
Bagni p.	—	6,6	7,59	9,38	10,39	11,40	15,17	18,3
Roma a.	—	7,10	9,1	10,4	11,39	12,7	16,35	19,10

Feriale — Festivo

Camera con camerino elegantemente mobiliata da affittarsi, prossima al Corso e via Condotti Via Belsiana 26 p. 2. 204

Camera ben mobiliata esposta giorno con ingresso libero via Cavour 117 int. 4 piano secondo. 206

Corrispondenze

26 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Miranda Grazie ma t. Tu sei la vita .Il'pandino Dio. Ora indicatami l'anima mia sarà il, vivino vivino. Oggettino mio. Madonnina di to. Addio, il sospiro non passo. 197

Sempre L'entusiasmo per le tue grazie vive in me presente come il ricordo di quelle brevi incantevoli ore. Lungo la strada il magico incanto incancellabile. Domattina sapete. Sempre. 197

Gas Sebbene ignizzo avuto nuovamente notizie. Ringrazio premura. Se credi non affrettare ritorno. Mi è forza prolungare itinerario viaggio. Stiamo saluti tutti. Tanto b... Da persona che non conosci avete notizie regolari.

Profumo Ogni giorno spaco ricevere tua lettera ma sempre disillusione. Temo grave complicazione. Vogliati persin pena. Amore mio immenso come tuo sempre immutabile. Mille b... 206

15-30 Agosto Te lontana, unico mio conforto ricordare questi giorni più belli mia vita, pieni gioie inaffiabili, sacre all'amor nostro. Tua dolce sorriso rasserenami; solo, divengo triste, mille dubbi assillanmi... Perchè il 4, non l'estesi 4 ? Scrivimi prolungamento indirizzo dato letteraia tranquillizzarmi. Pensarch poi persona fidata...!! Scrivi, cattiva ? Amami com'io t'amo, ecco se scopo. 206

Nuovo Annuario
del commercio e dell'industria dell'Italia
PER L'ESPORTAZIONE
EDIZIONE 1891 98.
pubblicato da *Lorsio Pasqualucci,* Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

" ..... Dinanzi ad un volume o, direi meglio, ad un minome siffatto, che contiene, condensate e coordinate con somo ordine d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile consultazione fuori di molte pubblicazioni speciali, anche per i più provetti nel mestiere, l'impressione prima che si prova è quella di stupore o di ammirazione ad un tempo: stupore che un'opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in così breve spazio di tempo e con un grado e correzione tipografica che non lasciano quasi a desiderare; ammirazione per l'abile che, con quasi che, o ella lena e colle non non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto il coraggio di abbarcarsi ad un lavoro da Benedettino, e ad uno ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. V. Grossi

(Dal *Bimmonemento economico amministrativo* del Pantano. - Roma, anno-ott. 1895.

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Mentana n. 37.